Mercoledì 18 Marzo 1931 - IX
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 66
Direzione e Amministrazione v. Vittorio Veneto 44 - telefono 7..

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. .. - Trimestre L. .. - Semestre L. .. - Mese L. ..
ESTERO Anno L. 127 - Semestre L. .. - Trimestre L. ..

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' It. S. A. Via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste Avvisi finanziari, Comunicati L. ..50 Tassa governativa e prev. giorn. 1.80 % in più

I lavori del Senato

ROMA, 17. — Presiede S. E. Federzoni. — La seduta s'inizia con la commemorazione tenuta dal presidente ed ascoltata in piedi, dei Senatori Giovanni Villa, Emanuele Greppi, Dante Ferraris, Cesare Ferrero di Cambiano, Luigi Luiggi, Ranieri Paolucci de Calboli, Natale Palummo.

S. E. Mussolini, a nome del Governo, si associa alle nobili parole di rimpianto pronunciate da S. E. Federzoni.

Il Presidente annunia che il Ministro della Real Casa, per incarico di S. M. ha inviato il 12.o volume del «Corpus nummorum italicorum», destinato alla biblioteca del Senato. Dichiara di essersi fatto interprete dei sentimenti di riconoscenza del Senato verso l'Augusto Sovrano per il munifico dono.

Il Capo del Governo presenta i seguenti disegni di legge. Nuove norme per le rivalse delle spese di spedalità e manicomiali. Norme per la sistemazione vincole ed istituzioni di beneficenza, dine dei conti consuntivi dei comuni e pro strutti da incendi ed altri eventi fortuiti.

Si discute il disegno di legge: «Modificazione delle disposizioni che disciplinano la materia della vivisezione sugli animali vertebrati a sangue caldo, (mammiferi ed uccelli)».

Parlano in merito: Pestalozza, Maragliano, Versari e Durante — non tutti in favore.

«Gioventu' fascista»

ROMA, 18. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Come è stato annunciato, lunedì 23 marzo, annuale della fondazione dei Fasci Italiani di Combattimento, uscirà per la prima volta in tutta Italia il settimanale «Gioventù Fascista». Il giornale, che esce in 32 pagine con una tiratura iniziale di 400 mila copie conterrà un messaggio del Duce nel quale oltre a riepilogare il cammino glorioso percorso dal Fascismo dall'adunata di piazza San Sepolcro al dodicesimo annuale dei Fasci, precisa i compiti alle nuove reclute del Fascismo. «Gioventù Fascista» reca tra l'altro un articolo di «Ricordi autobiografici di guerra» di S. E. Giovanni Giuriati, una «Lettera ai giovani» di Arnaldo Mussolini. «Gioventù Fascista» pubblica inoltre: Paolo Orano: «Il segreto della giovinezza»; Lando Ferretti: «Educazione virile cioè fascista»; Ezio Maria Gray: «Che cosa è veramente il problema coloniale»; P. M. Barbi: «Uno stile fascista - Eroismo e poesia di Ippolito Nievo»; Alberico da Barbiano; Cronache di politica estera ed interna; l'accordo navale il Gran Consiglio; assetto morale; polemiche; specchio istorio; bastoni tra le ruote; cristate; squadriste movimento giovanile (l'esercito degli atenei è in linea come la gioventù fascista ha risposto all'appello del Duce). Attualità fotografica. Vita sportiva. Rassegna cinematografica. Varietà.

Nomine di fiduciari nelle organizzazioni nazionali

ROMA, 18. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica che il Segretario del Partito, presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, sentiti i ministri competenti, ha nominato fiduciari nazionali delle associazioni fasciste i camerati: rag. Cesare Oreglia per il pubblico impiego; dott. Angelo Cesare Guzzeloni per i ferrovieri; dott. Giuseppe Bleiner per i postelegrafonici; dott. Ugo Macerati per le Aziende di Stato.

Convegno vitivinicolo a Verona

VERONA, 18. — Domani a Verona, in occasione della Fiera, per iniziativa della Federazione nazionale fascista del commercio enologico avrà luogo un convegno vitivinicolo per la discussione d'interessanti relazioni intorno alla produzione delle uve da tavola, alla viticoltura nazionale, al consumo del vino e alla propaganda a favore del vino. Ai lavori parteciperà l'on. Marescalchi Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste.

Una lieta sorpresa attende il principe Giorgio a Londra

LONDRA, 18. — Quando il Principe Giorgio farà ritorno dal suo viaggio in Argentina, egli ritroverà a Londra una bella casa pronta a riceverlo, che la Regina Maria ha scelto per lui e gli sta ora preparando con amore. Sarà la prima volta che il Principe, che attualmente ha 28 anni, abiterà in una casa di sua proprietà e completamente destinata a lui.

Concerto del maestro Respighi a Bruxelles

BRUXELLES, 18. — Il maestro Respighi ha diretto iersera un concerto al quale ha assistito S. M. la Regina. La stampa unanime registra i grandi successi ottenuti dall'illustre maestro italiano, che dopo Gand e Liegi si recherà ad Anversa dove, oltre ad alcuni concerti, dirigerà la «Campana sommersa».

Sciopero di minatori in Inghilterra

LONDRA, 18. — Malgrado la decisione presa dalla conferenza di Cardiff di rinviare di otto giorni l'accettazione od il rigetto delle proposte di sciopero, 5000 minatori del Galles del sud si sono nuovamente posti in sciopero oggi in segno di protesta contro la recente decisione dell'ufficio arbitrale relativo ai salari. Gli operai agiscono così contrariamente alla decisione dei loro capi, che imbarazza grandemente i dirigenti del movimento, i quali temono che alcuni seguano l'esempio degli scioperanti. Il Governo segue da vicino la politica dello sciopero e si prevede che ... verrà deciso probabilmente dalla conferenza dei delegati operai la settimana ventura.

Dramma di sangue tra due antifascisti nel parco di Versaglia

VERSAGLIA, 18. — *Nel pomeriggio di ieri, nel parco di Versaglia, è avvenuto un fatto di sangue tra due antifascisti italiani. Certo Lorenzo Lasagna, di anni trentuno, tipografo, conosciuto sotto il nome di Sinelli, è stato gravemente ferito da due colpi di rivoltella, uno alla testa e l'altro alla spalla destra dal suo compatriota pure antifascista Baldassare Valencio, pure tipografo, di trenta anni, che era accompagnato da un complice, certo Olivari. Fatto il loro colpo, i due aggressori hanno preso la fuga nel Parco e si suppone che abbiano raggiunto Parigi.*

Delle indagini sono state effettuate nel Parco e nella città di Versaglia ed un'attiva sorveglianza è esercitata dalla polizia alle stazioni.

Il ferito, che è stato ricoverato all'ospedale di Versaglia, ha dichiarato al Commissario che lo ha interrogato, che i due aggressori lo avevano condotto a Versaglia sotto il pretesto di fare una passeggiata. Partita da Parigi una volta arrivati nel Parco presso il canale, nel luogo detto la scuola dei ponti del Genio, il Valencio ha apostrofato a bruciapelo la vittima: «Tu sei una porca spia!», ed ha sparato su di lui.

Il chirurgo dell'ospedale di Versaglia non può ancora pronunciarsi sullo stato del ferito.

Secondo dati raccolti dal servizio informazioni della Prefettura di Polizia, il ferito del dramma di Versaglia, conosciuto sotto il nome di Lorenzo Lasagna, potrebbe nominarsi Giuseppe Spinelli nato l'8 giugno 1900 a Genova, di professione tipografo. Egli ha dimorato a Parigi al numero cinquantasei della Rue Curial e quindi al Boulevard Voltaire sotto il nome di Enrico Moltone. Si tratta di una antifascista che entrò in Francia nel 1929 senza passaporto e venne rinviato alla frontiera il 26 novembre 1930.

Tra gli aggressori vi è uno che potrebbe essere l'individuo che è stato immischiato nell'affare di Sartrouville. Si tratterebbe di Valentino Baldassare, nato il 15 settembre 1899 a Trieste, conosciuto anche sotto il nome di Pratolongo. Egli avrebbe pure altri stati civili al nome di Giordani e di Remigio Baniani nato il 22 novembre 1905 a Croglio (Svizzera); era stato espulso dalla Francia sotto il nome di Baldassare il 28 giugno 1930.

L'arresto degli autori del ferimento

PARIGI, 18. — *In seguito alle indagini svolte per il fatto di sangue avvenuto a Versaglia, la polizia ha arrestato nei dintorni dell'Albergo "Volterra", Alfredo Olivari, nato il 24 dicembre 1902 a Napoli e Baldassare Valentich, di trenta anni, nato a Trieste. Entrambi erano giunti il giorno quattordici da Anversa ed avrebero avuto parte nel delitto contro il Lasagna. E' stato accertato che l'Olivari aveva preso alloggio nell'albergo in cui dimorava il Lasagna e che fra i due si erano svolte discussioni abbastanza vivaci tanto che l'altro giorni i vicini avevano dovuto intervenire per far tornare la pace. I due arrestati hanno negato di aver ferito il Lasagna ed una perquisizione effettuata nella camera da loro occupata, non ha condotto ad alcuna scoperta interessante. Tuttavia la polizia ritiene che il fatto di sangue sia in relazione coll'affare di Sartrouville.*

Gli artigiani giuliani agli Invitti di Redipuglia

TRIESTE, 18. — Gli artigiani triestini in gruppo numeroso capeggiato dall'onorevole Buronzo, capo degli Artigiani d'Italia, si sono recati in automobile al Cimitero degli Invitti di Redipuglia ove è stata scoperta una targa opera e dono degli artigiani giuliani ai Caduti della Grande Guerra che nel cimitero riposano. In serata l'on. Buronzo ha tenuto nella sala massima del Circolo artistico una brillante conferenza alla presenza di molti intervenuti i quali lo hanno frequentemente applaudito. Erano anche presenti le maggiori autorità cittadine tra cui S. E. il Prefetto e il Segretario Federale.

Un grande convegno a Napoli per i problemi del Mezzogiorno

NAPOLI, 18. — I problemi attinenti al maggiore potenziamento dell'agricoltura del Mezzogiorno e delle Isole saranno discussi in un grande convegno indetto ed organizzato per i giorni 29, 30 e 31 corrente in Portici dal Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli in stretta collaborazione con quell'Istituto agrario superiore. Hanno già assicurato il loro intervento al convegno, senatori, deputati, i direttori delle cattedre di agricoltura e degli istituti agrari delle regioni meridionali.

Il convegno dei rabdomanti a Verona

VERONA, 17. — Dopo una meravigliosa serie di esperimenti in campo aperto durante i quali si sono segnalati specialmente Stefano Diabrero di Acqui ed Augusta del Pio di Conegliano, si è chiuso il primo congresso italiano dei rabdomanti.

Spaventoso dramma in mare

ATENE, 18. — Una scena drammatica si è svolta in pieno mare a bordo del piroscafo greco «Vassilios Polemis». Questo faceva rotta per l'Egitto con a bordo un intero Circo, le cui bestie feroci erano in gabbia assicurate in coperta da catene. Quando il piroscafo è arrivato a metà strada fra le isole di Sericos e Sifnos, scoppiò la caldaia. Il primo macchinista rimase morto sul colpo e due dipendenti riportarono ferite gravissime. Lo scoppio ed il successivo fermarsi della nave produssero il panico a bordo, accresciuto dagli urli e dai ruggiti delle belve. Lo stesso domatore dei leoni perdette il suo sangue freddo e temendo una catastrofe da un momento all'altro, correva all'impazzata. Due piroscafi inviati subito dal Pireo all'appello di soccorso ricevuto per radio, trovarono il «Polemis» al largo delle Cicladi, prestarono gli aiuti del caso e rimorchiarono la nave al Pireo.

Sessanta scosse di terremoto danneggiano una citta'

GUATEMALA, 18. — Delle scosse sismiche prolungate sono state avvertite da alcuni giorni nella regione di Amattlan. Il loro epicentro sembra essere il vulcano Pacaja. Da giovedì scorso le scosse si sono accentuate, provocando altri danni nelle località più vicine al vulcano. Domenica a Amattlan sono state registrate 60 scosse. Il Capo del Governo si è recato a visitare la città e ha dato disposizioni per la protezione degli abitanti.

Villaggio francese allagato da una sorgente sotterranea

REIMS, 17. — Il centro del villaggio di Pomache è stato allagato nella notte da una sorgente sotterranea rivelatasi da poco ed il cui gettito si è grandemente intensificato questa notte. Tutte le cantine sono allagate completamente e le strade non sono più praticabili.

Sorgenti sotterranee si erano già aperte presso Pomache nel 1897, nel 1920 e nel 1926, ma il villaggio non era mai stato allagato.

Quattro automobilisti divorati dai lupi

CAIRO, 18. — Il giornale «El-Ahram» riceve da Beirouth che uno chauffeur e tre viaggiatori che colla loro automobile erano stati trattenuti da una tempesta nel deserto di Siria fra Messetie Deir-ez-Zor sono stati attaccati da un branco di lupi e divorati. Sono stati ora ritrovati nel deserto i resti delle quattro vittime.

Il disastro del "Viking,, nei mari artici

I naufraghi riescono a prender terra

Numerose sono però le vittime

S. GIOVANNI DI TERRANOVA, 18.

Il capitano Kean, che sarebbe gravemente ferito, è riuscito, unitamente a centodiciasette uomini del "Viching", a raggiungere l'isola Horsa. I naufraghi sono sfiniti per le sofferenze patite sulla banchisa. Le notizie rassicuranti intorno alla loro salvezza sono state comunicate dalla diciottenne O-bartlett, l'impiegata governativa della stazione radiotelegrafica dell'Isola sperduta e semideserta e che in occasione del sinistro del "Vichling" ha dato prova di tanta iniziativa ed abnegazione. Verso l'alba ella scorse una scialuppa con a bordo sette persone, cinque delle quali sembrano gravemente ferite. Esse si trovavano a cinque miglia della costa che tentavano di raggiungere. Si apprende ora che il capitano Kean ha dichiarato che il direttore Frissel, l'operatore cinematografico Pendol e l'esploratore Mr. Sergiane e i tre fotografi di bordo si trovano tra i mancanti. Anche un medico e un radiotelegrafista sarebbero scomparsi. Si crede che il numero delle vittime ascenda a circa venticinque.

Il vapore "Vichling" era stato noleggiato da un impresario cinematografico per la produzione di pellicole scientifiche, ed è affondato in seguito ad uno scoppio del carico di dinamite che era a bordo.

Due navi di soccorso canadesi, la "Sagona" e il "Franclin", sono giunte sul luogo del disastro con a bordo medici e infermieri, viveri e medicinali. Esse sono state precedute dalla nave rompighiaccio "Imogene", la quale ha intercettato per prima i segnali di S.O.S. lanciati dalla stazione radiotelegrafica di Capo Race. Anche due aeroplani hanno sorvolato la zona per coadiuvare le navi nelle loro ricerche.

IL RACCONTO DEI NAUFRAGHI

Un naufrago ha raccontato che ha ancora negli occhi la terribile visione di due suoi compagni che si trovavano su di un banco di ghiaccio scomparire nell'acqua in seguito alla rottura di esso. Altri hanno dovuto attraversare da otto a dieci miglia di ghiacci galleggianti, saltando da un blocco all'altro, rischiarati nel loro cammino dalle fiamme oscillanti dell'incendio del loro piroscafo.

I pochi abitanti della White Bay e dell'isola Cavallo sentirono nella notte le invocazioni dei feriti che invano tentavano di raggiungere la riva, ma erano nell'impossibilità di portar loro soccorso, non avendo imbarcazioni che potessero resistere ai cavalloni e alla tempesta. I banchi di ghiaccio hanno resa più impressionante la tragedia; molti naufraghi per mezzo di essi hanno potuto essere salvati, mentre altri debbono agli stessi la loro fine. Sono stati visti naufraghi nuotare disperatamente verso la riva e a poca distanza dalla mèta essere travolti da un banco di ghiaccio sopraggiunto alle loro spalle. Alcuni dei salvati hanno le mani e i piedi congelati. Sulla riva, durante la notte sono stati accesi dei falò nella speranza di segnalare la terra a qualche naufrago.

IL PIROSCAFO SPEZZATO IN DUE

La catastrofe avvenne verso le ventitrè nella notte da domenica a lunedì, mentre tutto l'equipaggio dormiva nelle cabine. Il vapore era da ogni parte circondato dai ghiacci. Il comando della nave aveva perciò deciso di effettuare la mattina dopo alcune esplosioni per aprirsi un varco. Il brillamento delle mine avrebbe dovuto essere "girato" dagli operatori cinematografici. Si iniziò, dunque, la carica dei piccoli recipienti con polvere esplosiva tolta dal grande deposito. Sembra che durante questa operazione una scintilla sia caduta nella polvere e abbia provocato l'esplosione. La baleniera fu letteralmente spezzata in due. Venti uomini sarebbero rimasti uccisi sul colpo. Tutti coloro che poterono fuggire spiccarono salti fantastici sui blocchi di ghiaccio che in seguito alla violenza dell'esplosione sono stati messi in movimento.

Gli scampati hanno raccontato che l'esplosione fu tanto violenta che parecchi uomini furono gettati fuori della nave. Alcuni, infatti, sono stati raccolti più tardi ancora privi di sensi su relitti galleggianti della "Vichling".

Passato il primo momento di confusione alcuni volonterosi tentarono di ritornare sulla baleniera per ricuperare almeno le vettovaglie, ma furono respinti dalle fiamme che avevano ormai avviluppato tutta la nave, fatto crollare il ponte e la ciminiera.

Tragica è la situazione di un gruppo di superstiti aggrappati a un banco di ghiaccio. Se il piroscafo di soccorso non giungerà in tempo, il banco finirà nella corrente della baia di Notre Dame, dove a causa delle correnti calde andrà in frantumi.

Dalla Baia Bianca gli abitanti comunicano che a dodici miglia dalla costa un gruppo di uomini fa disperati segnali. Si spera di raggiungere i disgraziati con un altro banco di ghiaccio e con l'aiuto di slitte.

Il numero delle vittime aumenta

S. GIOVANNI DI TERRANOVA, 18. — *Si viene ora a conoscere che contrariamente a quanto era stato preannunciato, un uomo e non una donna radiotelegrafista avrebbe dato per primo l'annunzio della catastrofe del "Vicling".*

Secondo le ultime informazioni, si trovano ora trentanove mancanti tra le persone che erano a bordo del piroscafo sinistrato. Un battello di salvataggio ha ritrovato aggrappati alla poppa del "Vicling", distrutto tre uomini ancora in vita, fra i quali un operatore cinematografico.

Noto industriale polacco arrestato perche' comunista

VARSAVIA, 18. — Il signor Eigger, il figliolo di uno dei più noti industriali polacchi, è stato tratto in arresto sotto la imputazione di far parte del partito comunista la cui costituzione è illegale. L'arresto ha suscitato viva sensazione nell'alta società polacca.

Caloroso successo de «Il Cavaliere della Rosa» all'Opera di Roma

ROMA, 18. — Al Reale Teatro dell'Opera è stata data ala prima rappresentazione della commedia musicale di Riccardo Strauss «Il Cavaliere della Rosa», di cui sono stati principali interpreti Gilda Dalla Rizza (conte Ottavio), Iva Pacetti (la Marescialla), Giulio Cirino (Barone Ochs), Teresita Buganelli (Sofia), Emilio Ghirardini (signor Di Faninal), Anna Gramegna (Zeffirino).

Un pubblico straordinariamente numeroso ha affollato la sala che presentava l'aspetto magnifico delle prime rappresentazioni. L'accuratissima edizione dell'opera di Strauss, data dal Teatro Reale dell'Opera, ha suscitato l'ammirazione degli spettatori che hanno tributato una calorosa ovazione al maestro Marinuzzi che come concertatore e direttore dell'intero spettacolo ha efficacemente contribuito al successo della partitura straussiana e vivissimi applausi ad ogni fine di atto hanno salutato gli interpreti. Bellissimi gli scenari dipinti dal prof. Santoni della Scala di Milano.

Notizie in breve

IL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE combattenti italiani in Francia, ha consegnato al R. Ambasciatore co. Manzoni la prima copia di una pubblicazione che ricorda gli eroismi del corpo d'armata Albricci in Francia.

SONO BANDITI I CONCORSI a cattedre per i RR. Istituti Medii di Istruzione classica, scientifica e magistrale.

UNA VIOLENTA TEMPESTA si è scatenata nel Mar Nero. I lavori di carico e scarico sono interrotti. Numerose navi colte dall'uragano in mare aperto, sono state ricacciate sul litorale.

UN VIOLENTISSIMO INCENDIO ha quasi distrutto l'Ospedale di Jameston nella Rodesia. Quattro ammalati ed un infermiere sono morti carbonizzati.

IL DIRIGIBILE SEMIRIGIDO GIAPPONESE ha stabilito a Tokio un nuovo record di durata per questo genere di volo, rimanendo in aria 60 ore senza rifornimento. L'ascensione è avvenuta sabato alle 23.27 e la discesa ieri mattina alle ore 11.30.

LE CONDIZIONI DELL'EX CANCELLIERE tedesco Hermann Muller durante la giornata sono andate ancora peggiorando.

IL NUMERO DEI DISOCCUPATI in Inghilterra segna ancora un nuovo aumento. Nella scorsa settimana è salito a 2.691.737 segnando un aumento di 57.163 persone senza lavoro.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

La conferenza alpina del cappellano militare don P. Zangrando

La Sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano comunica:

La conferenza del valoroso Cappellano del 7.o Alpini, don Piero Zangrando, è fissata improrogabilmente il giovedì 26 corrente al Teatro Licinio, alle ore 21. Il successo sarà immancabile, anche per le forti adesioni di associazioni della città e dei dintorni che hanno assicurato il loro intervento ufficiale. Degna di nota sarà la mostra di fotografie delle più belle Dolomiti e delle più interessanti arrampicate, che sarà fatta in un noto negozio cittadino. Le fotografie esposte fanno parte della magnifica collezione della Sezione di Belluno del C. A. I., la quale ha voluto gentilmente concedere parte del suo prezioso materiale per l'esposizione. Don Piero Zangrando sarà accompagnato da una forte rappresentanza della consorella di Belluno, nonchè dagli Ufficiali del 7.o Reggimento Alpini.

Si pregano pertanto gli interessati a voler con tutta sollecitudine provvedere alla prenotazione dei posti alla sede dell'Associazione. Le scuole e le associazioni che desiderano intervenire ufficialmente potranno ottenere notevoli agevolazioni.

* * *

Per gentile concessione della presidenza della locale Sezione del C.A.I. a tutti gli alpini di questa Sezione che vorranno intervenire all'interessante conferenza sarà riservato un posto a sedere dietro versamento di sole lire una, compreso l'ingresso.

Questo Comando di Sezione fa vivo appello a tutti i soci perchè intervengano numerosi ad ascoltare la parola di questo valoroso oratore alpino.

I COMMERCIANTI E LA CASSA MALATTIE

Ieri, presso la sede della Delegazione dei Commercio, il dott. G. Ceschiutti, della vostra città, ha illustrato ai commercianti ivi adunati le finalità della Cassa Nazionale delle malattie per gli addetti al commercio, prodigandosi in esaurienti spiegazioni a tutti i quesiti che gli venivano proposti. Ciò che ha voluto porre in rilievo, è stata la obbligatorietà dell'assicurazione e in conseguenza la opportunità e convenienza che gli interessati siano o si pongano in regola con i versamenti dei contributi dovuti a tale scopo, anche per evitare il pericolo di essere poi costretti a versare medesimamente gli arretrati dal primo giugno dell'anno scorso, senza poter godere dell'assicurazione stessa, anzi trovandosi obbligati a versare agli eventuali malati ciò che la Cassa doveva pagare se la denuncia ed i pagamenti fossero in regola.

Confidiamo quindi che nessuno dei commercianti che ha personale alle sue dipendenze trascuri un dovere così importante, anzi è necessario, per evitare inutile sperpero di denaro.

COSE DELL'A. N. A.

Costituzione gruppo alpini di Cordenons

Con l'intervento di circa un centinaio di soci è stata tenuta sabato 14 corrente, nella bella sala del Dopolavoro di Cordenons, gentilmente concessa, la costituzione del gruppo alpini ed artiglieri alpini di quella zona. Presiedeva la riunione il comandante della Sezione avv. Perotti, con alcuni membri del Consiglio Sezionale.

Il dott. Orlandi, a cui spetta il merito di aver costituito in brevissimi giorni un così numeroso gruppo di scarponi, con brevi appropriate parole presenta agli intervenuti il comandante della Sezione ed il Consiglio Sezionale.

Il comandante avv. Perotti illustra brevemente gli scopi della nostra associazione, lo sviluppo preso dalla vecchia Sezione di Pordenone, sorta per merito del popolare scarpone capitano Rino Polon e fa voti perchè anche il gruppo di Cordenons abbia in breve la sua verde fiamma.

Dopo che l'aiutante maggiore ebbe data lettura dello statuto della Sezione, il comandante nominò il signor Vincenzo Romor a capo gruppo.

Sciolta l'assemblea, il comandante avv. Perotti, accompagnato dal dott. Orlandi, dal signor Gustavo Scaramelli, dal signor Del Piero ed altri, visitò, quale ispettore di Zona del P. N. F., i magnifici locali del Dopolavoro, compiacendosi vivamente con i dirigenti per la perfetta organizzazione di un così importante istituto del Regime.

IL CIRCOLO AGR. IN ASSEMBLEA

Domenica mattina, nella propria sede tenne l'assemblea annuale il locale Circolo Agricolo presenti molti soci.

Le relazioni morali ed economiche esposte dal presidente conte Alfonso Cattaneo e dal Segretario maestro Vecil, vennero approvate con voto di plauso. Venne approvata altresì la istituzione di una delegazione del Circolo in Pasian di Pordenone col fiduciario artori Luigi.

Alle cariche sociali si riconfermarono i consiglieri uscenti signori: conte Alfonso Cattaneo, Cossetti cav. dott. Ernesto, di Pancera conte Zoppola, Pietro Pascoli, Riccardo Tamai, dott. Federico Lorenzon, conte Mario Cigolotti, e si nominarono a nuovi consiglieri i signori: Antonio De Mattia, Gambin Ernesto, ing. Vincenzo Saccomani.

Vennero riconfermati poi: a sindaci i signori Del Negro Nereo, Perini prof. Ettore, Gaspardo ing. Giovanni, a supplenti i signori cav. Egisto Polanzani, Angelo Toffoli, ed a probiviri: co. cav. dott. Arturo Cattaneo, cav. Tullio Coletti, Guarnieri cav. dott. Giacomo.

FORTUNATI AL LOTTO

Anche in quest'ultima estrazione sono stati vinti qui tre terni con i numeri 7, 19 e 43 per la ruota di Venezia: uno di lire 1060 e gli altri di 580.

Caneva di Sacile

Inaugurazione del nuovo organo e della sede Associazioni cattoliche

Preannunciato con un attraente programma, ieri si svolse — in forma solenne — nella Chiesa arcipretale di Caneva, la cerimonia dell'inaugurazione, non solo della nuova sede delle Associazioni cattoliche, ma del nuovo organo, opera felicemente riuscita, della premiata Ditta Annibale Pogina, di Padova. Alle ore 9 giungeva in paese (festosamente addobbato per la circostanza, S. E. il Vescovo di Ceneda monsignor comm. Eugenio Beccegato che, poi, alle 9.30, impartiva la solenne benedizione alle nuove opere. La presenza dell'illustre Presule conferì, naturalmente, la maggiore solennità alla cerimonia, alla quale assistevano le Autorità locali ed immenso numero di popolo che gremiva la Chiesa.

In qualità di collaudatore del nuovo strumento, presenziava il celebre Maestro prof. comm. Oreste Ravanello, di Padova, il quale — con inappuntabile maestria — accompagnò all'organo la Messa cantata, classica del Perosi, molto bene eseguita dalla «Schola cantorum» di Caneva, istruita e diretta dal bravo maestro Antonio De Nardi. Al Vangelo, S. E. il Vescovo pronunciò — con la sua solita facondia — un indovinato, bellissimo discorso con parole di plauso e di lode per l'Arciprete e il suo popolo, nonchè per la Ditta costruttrice, per l'esimio maestro Ravanello e per la «Schola cantorum».

Alle ore 14.30, le principali personalità del paese e gran numero di gente affollarono di nuovo la Chiesa per assistere al «Te Deum» e alla benedizione del SS. Finita la funzione religiosa, il prof. Ravanello intrattenne l'uditorio dei fedeli con un concerto, che li commosse, per la magistrale, sapiente e magnifica esecuzione improntata alla più soave armonia e melodia. Lo seguì, con altro concerto molto bene eseguito, il prof. Mantegani, della Cattedrale di Ceneda, al quale tenne dietro la «Schola cantorum», che tanto onore si fece nell'esecuzione di alcuni mottetti, dopo di che la inaugurazione ebbe fine col plauso unanime di quanti intervennero alla bellissima festa.

Vada, pertanto, il nostro plauso vivo, sincero, incondizionato all'Arciprete don Oreste Bortoluissi che, col solito suo fervorosissimo zelo, ha ideato e condotto a termine (col generoso contributo dei parrocchiani) anche queste due opere necessarie, decorose e ornamentali della Chiesa di Caneva, aggiungendo così altre singolari benemerenze a quelle che già si procurò per lo passato, benemerenze che lo additano alla devota riconoscenza ed all'ammirazione del buon popolo di Caneva.

S. Vito al Tagliamento

Un'interrogazione del senatore Rota sull'Opera Pia Falcon Vial di S. Vito al Tagliamento

Il Senatore co. Francesco Rota ha presentato ieri al Senato la seguente interrogazione:

«Al Ministro dell'Interno e al Ministro dell'Agricoltura per sapere se sia intenzione del Governo di consentire alle proposte avanzate dal Commissario amministratore dell'Opera Pia "Falcon Vial" di San Vito al Tagliamento, aventi per iscopo il mutamento delle tavole fondamentali di detta istituzione le quali destinano gl'introiti del suo cospicuo patrimonio all'istruzione dei contadini in un Istituto misto per l'insegnamento agricolo e industriale, nonchè alle proposte variazioni circa la nomina dei dirigenti dell'Istituto e ciò contrariamente alle intenzioni della testatrice di cui verrebbero frustrate le volontà con scarso incoraggiamento a futuri lasciti».

Prata di Pordenone

MINACCIE A MANO ARMATA

Tale Sante Corazza di Sebastiano di anni 27, è stato denunciato all'autorità competente per minaccie a mano armata.

Egli, che tempo addietro aveva avuto una relazione amorosa con la ventitreenne Luigia Zoccarin fu Luigi e che poi l'aveva abbandonata con un figlioletto in tenerissima età, si è recato ieri in casa della fidanzata e trovatala che stava lavorando assieme ai suoi genitori, iniziò un discorso piuttosto vivace, in seguito al quale estraeva, minacciando, una rivoltella.

Azzano Decimo

GRAVE CADUTA

Certo Girolamo Chiarot di anni 82, abitante in borgata Cesena, cadeva ieri dal fienile della propria abitazione riportando la frattura del braccio sinistro. Soccorso, da questo ufficiale sanitario è stato dichiarato guaribile in circa un mese.

IL MERCATO

di ieri, lunedì, come il precedente, non è stato privo di animazione e di traffico; pur tuttavia gli affari realizzati sono stati esigui ed i prezzi si sono mantenuti piuttosto bassi. Nel foro boario pochissime le bestie entrate.

SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI

Apprendiamo con compiacimento che l'Agenzia Cinematografica Antonio Malgaretti di Udine, ha assunto la gestione di questo Cinema Italia. Siamo in grado di assicurare la proiezione di interessanti films che certamente sapranno richiamare nell'elegante sala Toffoli numeroso pubblico.

Sacile

MERCATO SETTIMANALE

Ricorrendo domani la festività di San Giuseppe, il mercato settimanale avrà luogo, oggi anzichè domani giovedì.

CRONACA CITTADINA

Per la celebrazione del XII Annuale della fondazione dei Fasci

Il Luogotenente Generale co. comm. Galamini, Commissario straordinario della Federazione provinciale fascista, ha diramato ai Segretari politici, ai Comandanti dei Fasci Giovanili, al Comando provinciale dei Fasci stessi, ai Comandi della 55.a e della 63.a Legione e al Comando del Gruppo Legioni, la seguente circolare:

« In ottemperanza alle disposizioni del Gran Consiglio Fascista, in ordine alla cerimonia del XII Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, ed in seguito agli ordini diramati dal Direttorio Nazionale dispongo:

La celebrazione del XII Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento, è dedicata questo anno, per volontà delle Supreme Gerarchie, ai Fasci Giovanili di Combattimento. Pertanto, nella mattinata di domenica 22 marzo si effettueranno nelle sedi dei Fasci, o nei luoghi di riunione ritenuti più acconci, le adunanze dei Fasci Giovanili di Combattimento. Interverranno le rappresentanze del Fascio, della Milizia e delle organizzazioni sindacali.

La celebrazione sarà fatta dal Comandante del locale Fascio Giovanile di Combattimento o dal Segretario Politico del Fascio o da un camerata fascista ritenuto particolarmente idoneo alla commemorazione dell'evento.

Sarà opportuno che detta commemorazione sia fatta in forma piana ed accessibile al giovane uditorio seguendo le direttive che il camerata on. Carlo Scorza ha, con felice intuito e chiara comprensione, tracciate nel suo volumetto « Propaganda » che verrà tempestivamente trasmesso ai singoli Comandanti a cura del Comando Provinciale.

Dovrà essere posta la massima attenzione perchè la cerimonia acquisti carattere di vera celebrazione e resti scolpita nell'animo dei Giovani Fascisti, nostro orgoglio e nostra speranza ».

Il cuore degli scarponi
Il ringraziamento di S. E. Manaresi

S. E. Manaresi, Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, ha inviato all'Ispettore di Zona, gen. Quintino Ronchi, la seguente lettera.

« Dalla Sua lettera dell'8 corrente, ho appreso con vivissima soddisfazione che gli scarponi friulani, guidati dalla Sua passione alpina e dal un grande cuore, hanno con piccolissime quote individuali, il la notevole somma di lire 2007,75 per assistere le famiglie in più disagiate condizioni economiche degl'i alpini del « Fenestrelle » travolti dalle valanghe.

La prego di accogliere e di partecipare alle Sezioni da Lei dipendenti, il mio sentito ringraziamento ed il plauso per questo nobile gesto che attesta, ancora una volta, degli elevati sentimenti e dello spirito di fraterna solidarietà che animano gli alpini friulani ».

Deliberazioni del Preside

Il Preside della Provincia on. prof. Asquini ha adottato nel mese di febbraio decorso varie deliberazioni, fra cui notiamo:

— Ha confermato il comm. Alberto Calligaris a rappresentante della Provincia nel Consiglio Direttivo del Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica.

— Ha nominato l'ing. Luigi Fleschin rappresentante della Provincia nel Consiglio di amministrazione del Consorzio Idraulico di terza categoria per la difesa delle sponde del Fella e del Dogna, e il rag. Rinaldo Colledan nel Consorzio idraulico di terza categoria per le opere di difesa dei fiumi Fella e Tagliamento.

— Ha deliberato la promozione dell'assistente geom. Mario Leonarduzzi dell'Ufficio Tecnico al posto di geometra dell'Ufficio stesso, e l'assunzione del dott. Sticsa quale medico praticante dell'Ospedale psichiatrico.

LAVORI PUBBLICI

— Ha approvato il collaudo e liquidazione finale dei lavori di completamento della strada Val Pesarina - Val Frison, tronchi Pesariis-Forcella Lavardet (Impresa Fabrici) e Forcella Lavardet-Campolongo (Impresa Gelisio).

— Ha assunto a carico della Provincia il contributo di L. 35409,53 per i lavori di costruzione dell'argine sinistro del Torre sul ponte di Percotto al Natisone classificati in terza categoria.

— Ha disposto la fornitura di gabbioni per il bacino del Torrente Rivoli Bianchi di Venzone, per una spesa di L. 29.000.

— Ha assunta la spesa di L. 4900 per l'impianto della condottura del gas nel nuovo Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi.

— Ha deliberato di condizionare il parere della Provincia nei riguardi dell'ampliamento del perimetro delle opere di terza categoria del fiume Livenza, Gorgazzo e Rugo Ruale per la sistemazione dei torrenti Bruzza, Fossal e Mena.

— Ha preso numerosi provvedimenti relativi alla assistenza sociale.

— Ha conferita una medaglia d'argento per la gara provinciale di tiro a segno nazionale di Osoppo; una d'oro ai campionati provinciali di sci, indetti dalla Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro; un'altra d'oro al campionato studentesco di sci ed una pure d'oro per l'esposizione di lavori fotografici di Tarvisio.

— Ha assegnato un contributo di L. 200 per l'apposizione di targhe commemorative all'insigne chimico L. Chiozza e all'illustre scienziato L. Pasteur, la prima a Scodovacca e la seconda a Villa Vicentina.

— Ha accettata la transazione della vertenza relativa al muro di confine della Caserma dei RR. Carabinieri di Cividale di proprietà provinciale.

— Ha prestato nulla osta per lo svincolo delle cauzioni esattoriali del Consorzio di Cvaro pel periodo 1808-1915 e del Consorzio di Cervignano pel periodo 1924-27.

Venne poi adottate numerose altre deliberazioni relative ai servizi generali, alla polizia ed igiene, alle Caserme dei RR. CC., alle opere stradali e manutenzione di fabbricati provinciali, alla istruzione media e professionale, liquidazione di spese a calcolo ed altre.

I co. Calvi di Bergolo a Codroipo

Ci scrivono da Codroipo:

Questa mattina si è sparsa la voce che per Codroipo era passata S. A. R. la Principessa Jolanda di Savoia con il consorte conte Calvi di Bergolo.

Assunte informazioni più precise, siamo venuti a conoscenza che realmente i conti di Bergolo sono qui giunti in automobile e in istretto incognito e che per qualche giorno si tratterranno e saranno ospiti presso la famiglia dei signori Kechler di San Martino.

S. A. R. la Principessa Jolanda e S. E. il conte Calvi di Bergolo ieri hanno visitato i luoghi sacri della guerra, percorrendo la zona carsica.

I conti di Bergolo si tratterranno brevemente nella nostra provincia partecipando anche ad una caccia al daino nelle tenute Kechler.

Il nuovo refettorio dei poveri

Ieri, alle 12, il Rev.mo Mons. Vicario Generale in rappresentanza di S. E. Mons. Arcivescovo assente, ha benedetto il nuovo refettorio dei poveri. Erano presenti il signor Podestà co. Gino di Caporiacco, il co. Giuliano di Caporiacco vice presidente della Cassa di Risparmio in rappresentanza del presidente avv. Bertacioli, il cav. Facini direttore della Cassa di Risparmio, il presidente della Congregazione di Carità avv. Tavasani, il dott. Cechiutti per il Fascio, l'ing. E. Mariutti, il co. Luciano del Torso, l'avv. Zanuttini, il capitano Bonanni segretario particolare del Podestà, l'ing. Leo Morandini, il modellista Pio Morandini, l'impresario Angelo Agosto ed altri.

Passarono quindi nel refettorio dei Religiosi, dove presero parte ad una modesta colazione, durante la quale regnò vera cordialità francescana.

Il Padre Guardiano P. Marcello disse che tutti i religiosi sentivano profonda riconoscenza per l'aiuto avuto dalle autorità, dal clero e dal popolo pei restauri del Convento, della Chiesa; ma quello che maggiormente commosse il loro cuore è l'aver potuto realizzare l'aspirazione da tanto tempo bramata di poter dare ai poverelli, col pane materiale, il pane spirituale, prestando il nuovo refettorio per qualche conferenza e buona esortazione ai poverelli.

Il Podestà elogiò l'opera svolta e che svolgono i Cappuccini.

Le SS. Missioni alla Basilica delle Grazie

[illegible] E. Mons. Cattarossi, Vescovo di Belluno e Feltre (friulano) davanti a un pubblico affollato di fedeli.

La predicazione continua in questi giorni da parte degli Ecc.mi Vescovi. Al Vescovo di Belluno si è unito quello di Ceneda S. E. Mons. Beccegato), col seguente orario:

Ore 5.45 Messa Prelatizia di S. E. Cattarossi — ore 6.15 Meditazione S. E. Cattarossi — ore 3 pom. Istruzione per le Signore S. E. Beccegato — ore 16.30: Compieta e predica per tutti: S. E. Cattarossi — ore 8.15 Corona e predica per gli uomini: S. E. Cattarossi.

Il Parroco ricorda a tutti i suoi parrocchiani di approfittare di questa santa occasione, e specialmente della predica delle 8.15.

A. N. A.
Gruppo Alpino « Antonio Cantore »

Questa sera, mercoledì, alle ore 20.45 precise, nella sede (Sala Olimpia - Paderno) avrà luogo l'assemblea del Gruppo « Antonio Cantore ».

L'ordine del giorno è stato pubblicato e data l'importanza degli oggetti da trattarsi si raccomanda vivamente l'intervento di tutti i soci.

Quelli che ancora non avessero rinnovato la tessera pel 1931, approfittino di quest'occasione per porsi al corrente.

Nuova riduzione sul prezzo delle uova

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che il prezzo delle uova, con effetto immediato è ridotto a lire 3.30 la dozzina.

Carne ribassata

Si avverte la spett. Cittadinanza che nella Macelleria sita in Via del Carbone N. 5 si vendono carni nostrane di seconda qualità al prezzo di:

I taglio	L. 7.—
II taglio	» 6.—
Polpa di vitello:	
I taglio	L. 11.—
II taglio	» 10.—
Vitello nostrano prima qualità:	
I taglio	L. 8.—
II taglio	» 7.—

Capretto, pollame e conigli tutto a meno del calmiere.

Padre Giovanni Semeria a Udine
quale cappellano militare al Comando Supremo

Viva è sempre nella memoria degli Udinesi, la figura del Padre Giovanni Semeria, barnabita, che durante la guerra fu cappellano militare presso il Comando Supremo stabilitosi in Udine.

L'illustre Padre, stava a Ginevra colla missione Bonomelliana, durante lo angoscioso periodo della nostra neutralità; e, come tutti i frati bonomelliani, fecero d'ordine superiore — non appena si appalesò inevitabile la nostra entrata in guerra, domandò anch'egli, sebbene avesse già quarantasei anni d'età, di essere chiamato quale cappellano militare. La sua domanda fu accolta, ed il maresciallo Cadorna lo volle al Comando Supremo. Padre Semeria giunse a Udine il 13 giugno del 1915.

E della nostra città, il Padre Semeria molto parla nel volume: « Memorie di Guerra offerte per gli orfani a tutti i buoni italiani; parla, naturalmente più volte, sebbene egli vivesse i suoi giorni quasi sempre fra i soldati sul fronte, anzichè a Udine, dove però ritornava ogni domenica, per la Messa e per la predica ai Soldati.

Molto sarebbe da spigolare in quel libro: anche parecchie cose ignorate dai più o dimenticate. Noi vi attingeremo qualche spunto, così come l'economia del giornale ci consente.

LA RISPOSTA DI CADORNA AD UN BRINDISI DI P. SEMERIA

Un piccolo aneddoto caratteristico. Il 21 giugno dello stesso anno 1915, S. Luigi, festa del generale, il Padre, alla mensa bevve, e invitò tutti a bere, alla di Lui salute, augurandogli che come in quel giorno celebrava un San Luigi di guerra, potesse l'anno seguente celebrare in seno alla sua famiglia l'onomastico della vittoria.

— Ella, caro Padre, è molto gentile nei suoi auguri — gli rispose il Cadorna — ma non facciamoci illusioni che potrebbero riuscir funeste. Tutto quello che possiamo sognare di meglio si è di poter fare in pace il Natale del 1916, e ancora non garantisco che non ne arriveremo al Natale del 1917.

« Tanto più impressa (continuano le « Memorie ») mi rimase la storica frase, in quanto che, venuto qualche mese dopo a Udine il maresciallo Joffre, ebbi occasione di riferirgliela, ed egli mi rispose, che avremmo la pace vittoriosa assai più presto... ».

Le « Messe del Comando » furono dette, prima, nella Chiesa di Sant'Antonio abate attigua all'Episcopio, che poi fu trasformata in magazzino: era troppo piccola del resto e perciò trasportarono la funzione in Duomo, dove il tempio per quanto vasto era ogni domenica, dalle 11.15 alle 12 precise, gremito di soldati e borghesi — donne escluse. La folla diminuì quando, per ragioni di sicurezza personale del Capo, la Polizia volle una chiesa meno ampia — ed è stata scelta « la bella Chiesa delle Grazie — servita (scrive Padre Semeria) con zelo inappuntabile [illegible] da Monsignor Dell'Oste ».

CAPORETTO

Interessantissimo il « Diario di Guerra » che fa parte di queste Memorie. Comincia dai prodromi di Caporetto. Padre Semeria, il pomeriggio di lunedì 22 ottobre 1917, si recava a Roma, per assistere alla prima comunione di un nipotino. Già si parlava del grande assalto che i due imperi alleati stavano preparando, si diceva, per il 26. Il nostro Padre Cappellano faceva conto di essere per quella mattina di ritorno al fronte. E il 25, con questa previsione, lascia la capitale, dove si notava in tutto un grande nervosismo e si parlava d'insuccesso al fronte — vagamente. Ma durante il viaggio, le notizie allarmistiche crescono. « Si fiuta nell'atmosfera qualche cosa di grave. Si fiuta il disastro ».

Arriva nel 26. S'incontra con Mons. Liva, Decano di Cividale nella stazione di Udine, dove non c'è più movimento ma confusione. Il suo attendente lo informa subito della situazione: « I nemici già oltre Caporetto dove sono arrivati fino dal 24; forse sono a Cividale. Di là echi di scoppi sinistri; di là più frequenti e minacciose le incursioni aeree. L'ultima notte è stata spaventosa... ».

L'ESODO

Moltissime sono le notizie che riguardano la nostra città ed altri luoghi del Friuli: talune, ripresentandoci le pene di quei giorni d'ambascia, ci commuovono in sommo grado. Siamo alla notte tra il venerdì e il sabato: « notte angosciosa, inquieta. Udine è ancora fidente. Segno d'allarme per aeroplani. Discendiamo in cantina. Finisce l'allarme. Attendiamo impazienti l'aurora ».

Sabato 27 ottobre: « Giornata lugubre... Ogni speranza di salvare Udine è perduta. I tedeschi hanno sfondato a Venzone. Tutta la zona Carnica almeno l'Alto Fella, è già tagliato fuori se non ci si ritira presto e abilmente. L'Alto Tagliamento non è più sicuro. È decisa la nostra ritirata per il dopo pranzo... Che esodo! Udine ormai deserta. Quelli che non si sono nascosti in casa — alla Stazione, rigurgitante di diecimila persone. Il resto — per istrada, a piedi, su carri, fuggendo disordinatamente verso Codroipo e Pordenone ».

DOPO LA LIBERAZIONE

Padre Semeria è tornato in Friuli una quarantina di giorni dopo la liberazione, e riassume a'cuni suoi colloqui con personalità cittadine.

« Ho visto per primo (scrive) il nostro caro Arcivescovo Mons. Rossi, travolto dalla valanga fuori della sua Diocesi tornato tra i primissimi per riattivare la vita normale della sua città. L'ho trovato pieno del suo vigore e della sua solita signorile cortesia... ».

Poi l'incontro con « un giovane vecchio amico: Bindo Chiurlo... un friulano appassionato del suo Friuli, italianamente: non il Friuli contro l'Italia, ma non l'Italia senza il Friuli. Nella confusione che seguì Caporetto me lo diedero morto e lo piansi. Poi un giornale, dove credo avessero lo zampino certi arditi dell'Arno, friulani costituitisi a Firenze, lo diede per un austriacante e ne risi... Appresi dalla sua bocca le peripezie tragiche del viaggio al Tagliamento, in compagnia di Mons. Dell'Oste, di una colonna di profughi, il forzato ritorno, la indefessa opera di resistenza agli invasori, di assistenza ai suoi fratelli friulani, udinesi...

E narra la lunga conversazione avuta con Mons. Dell'Oste — il « custode », (così lo chiama) del Santuario delle Grazie, di cui salvò con astuta diplomazia le campane e il bellissimo organo, e la incolumità del tempio.

PROFETICHE PAROLE E MALINCONICO SALUTO DEL MARESCIALLO BOROEVICH

Fra l'altro, nel volume sono riportati due aneddoti che riguardano il maresciallo Boroevich.

Il maresciallo, prima del giugno 1918 — la prima vittoria sul Piave — bazzicava qualche volta alle Grazie appunto per via dell'organo. Un giorno, volle che Monsignore gli mostrasse tutte le memorie di Cadorna; e volle anche sedere sulla stessa poltrona serbata al Capo del nostro Esercito nelle Messe domenicali del Soldato.

— Non per disprezzo (parole testuali del Boroevich) verso un uomo che stimo per il suo genio strategico rilevatosi da mosse sul Carso, che io potevo sapere e valutare come nessun altro; ma perchè la ruota della fortuna à messo me ora al posto suo. Ma chi sa che un giorno non avvenga anche per me un capitombolo!

E il giorno venne. Fu il giorno radioso di Vittorio Veneto. La sera prima di lasciare definitivamente Udine, il maresciallo Boroevich andò a prendere congedo da Mons. Dell'Oste e gli disse:

— La ruota ha girato contro di me. Sic transit gloria mundi.

* *

P. Semeria riferisce la conversazione avuta con Mons. Liva a Cividale: altro insigne prelato che, nell'anno della schiavitù, si rese altamente benemerito dei suoi concittadini, confortandoli, trovando modo di soccorrerli e difenderli e trasfondendo in essi quella fede nei destini della Patria che durava in lui viva e inestinguibile.

Questi i più interessanti ricordi di Padre Semeria in Friuli. Ora, il suo notissimo intelletto ha cessato di portar luce di sapienza e di fede.

I solenni funerali a Roma

ROMA, 17. — Stamane si sono svolti i funerali di Padre Semeria, la cui salma, giunta stanotte da Sparanise, era stata trasportata alla Casa Gen. dei Barnabiti. Tra la folla raccoltasi dinanzi alla Sede dell'Ordine per assistere alle esequie erano numerose autorità, tra cui S. E. il Conte Devecchi di Valcismon, S. E. il Maresciallo Caviglia, il Comandante del Corpo d'Armata, Generale Vaccari, i rappresentanti del Governatore di Roma, del Prefetto, dell'Opera Nazionale del Mezzogiorno pro Orfani di Guerra, delle Associazioni Medaglie d'oro e Nastro Azzurro, dei mutilati, dei combattenti, Senatori, Deputati, nonchè alti prelati e cooperatori dell'Estinto e rappresentanti degli orfanotrofi.

La cassa funebre avvolta nel tricolore è stata trasportata a spalla nella chiesa di S. Carlo Catinari, ove seguì la funzione religiosa. Il fitto corteo delle autorità e rappresentanze era chiuso da una doppia lunga fila di orfani di guerra con labari e standardi. La messa è stata celebrata da Padre Napoli, Generale dei Barnabiti. L'assoluzione alla salma è stata data dal Vescovo Castrense Mons. Bortolomasi. Compiuto il rito, il corteo si è sciolto sulla piazza adiacente alla Chiesa e il feretro ha proseguito per il Verano, dove la salma sarà inumata nella tomba dei Barnabiti.

Pubblicazioni di Friulani
Commemorazione di B. Stringher

L'11 febbraio passato, per iniziativa dell'Accademia di Udine e con gli amici del Commendator Senatore barone Elio Morpurgo ha commemorato S. E. Bonaldo Stringher nel salone della Loggia Municipale, alla presenza di S. E. Enzo Casalini, Sottosegretario di Stato nel Ministero delle Finanze, rappresentante il Governo, di tutte le Autorità politiche, ecclesiastiche, civili, militari, corporative e di un eletto e folto pubblico.

I discorsi pronunciati in tale occasione dal Podestà co. Gino di Caporiacco e da S. E. il Sottosegretario on. Casalini, le numerose adesioni del Ministro delle Finanze S. E. l'on. Mosconi e di altre personalità ed Enti romani e d'altre città, e l'orazione commemorativa pronunciata da S. E. il Senatore Morpurgo sono stati raccolti ed in signorile opuscolo (tip. Doretti) pubblicati per cura dell'Accademia di Udine. L'opuscolo porta anche un ritratto del grande concittadino scomparso, verso il quale Udine e il Friuli devono tutta la loro gratitudine per avere onorata e beneficata la Piccola Patria, per avere con l'ingegno e con l'opera costante contribuito grandemente a migliorare e rinsaldare le condizioni finanziarie ed economiche della Nazione.

La Repubblica Veneta e l'Economia Agraria della Dalmazia

Nell'Archivio storico per la Dalmazia (che esce a Roma) il nostro concittadino prof. avv. Fabio Luzzatto, ben noto cultore di studi di economia e legislazione agraria, ha pubblicato un notevole studio sulla politica agraria del provveditore generale Vincenzo Dandolo nel governo della Dalmazia.

L'argomento, che ha interesse anche per il Friuli, è stato così trattato:

I) La personalità del provveditore generale. — La preparazione specifica nel campo della chimica e dell'agricoltura. — Lo scrittore di agricoltura e di economia rurale ed alcune sue vedute in materia di politica agraria.

II) Lo stato dell'agricoltura dalmata (la terra e la popolazione; la piccola proprietà; la vite; la pastorizia, e i boschi). — Gli ostacoli alla proprietà (la decima; le fazioni; la legge agraria; le feste; il sistema colonico).

III) L'opera di scrittore in Dalmazia — La politica generale e la politica economica — Il programa di politica agraria.

IV) I boschi.

V) L'agricoltura propriamente detta, in generale — Lavori pubblici, bonifiche e strade; proprietà fondiaria, trasferimento e abrogazione della legge agraria Grimani; rapporti fra proprietari e coloni (contratti agrari; provvedimenti generali, regolamento di polizia campestre.

VI) Le colture in particolare e la pastorizia. — Vizi; libero commercio ed esenzioni fiscali dei prodotti agrari; libera coltivazione del tabacco; pastorizia ed allevamento del bestiame; conclusione.

Beneficenza a mezzo della « Patria »

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di Luigia Coceani ved. Pagnutti: Antonio Sartoretti 10.

CASA DI RICOVERO. — Per onorare la memoria della compianta Luigia Coceani ved. Pagnutti: geom. Paolo d'Este, rag. Ezio Cabrini, rag. Gino Bittolo Bon, Leone Micoli, Battista Sardi e Geremia De Sabata ciascuno lire 10. — Totale lire 60.

Stanze sociali di incubazione seme bachi

La Direzione della R. Stazione Bacologica di Padova ha comunicato alla Federazione Agricoltori:

« Sono pervenute le domande di riconoscimento ufficiale delle stufe di incubazione a termine dell'art. 9 del R. D. L. 8 agosto 1930 N. 1390 e questa R. Stazione ha intenzione di aderire, parzialmente compiendo così quest'anno un primo esperimento.

Poichè il riconoscimento delle camere di incubazione è facoltativo, in apposita riunione presso il Ministero dell'Agricoltura si è convenuto che le spese debbano essere sostenute dagli interessati richiedenti.

E poichè i richiedenti hanno fin da ora accettata tale condizione, solo domandando un preventivo approssimativo delle spese da sostenere, per poter procedere ad un preventivo occorre conoscere d'urgenza quale sarà il numero delle stanze d'incubazione da sorvegliare, le località nelle quali sorgeranno e la potenzialità di produzione ».

Preghiamo pertanto gli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli, i Consorzi Agrari, gli altri Enti Agrari od i privati che gestiscono stanze sociali di incubazione, di voler comunicare a questa Federazione, entro il 25 corrente, se intendono richiedere il riconoscimento ufficiale.

La Federazione provvederà poi d'ufficio ad informare la R. Stazione Bacologica di Padova.

ARTE e TEATRI
Teatro Puccini
Le recite di Alfredo De Sanctis

Siamo stati facili profeti nel prevedere che le rimate romanticherie del Sire di Bergerac avrebbero richiamato a teatro il pubblico delle grandi occasioni. Il Puccini era ieri sera affollatissimo in ogni ordine di posti. E' la vittoria del teatro di poesia su tutte le altre forme d'arte drammatica; è così ed è bene sia così. Quando poi l'interprete risponde al nome di Alfredo De Sanctis, nessuna meraviglia se il successo è stato iersera pieno, completo, entusiastico.

Siamo, purtroppo, all'ultima rappresentazione di questa valorosa compagnia ed avremo oggi la serata d'onore di Alfredo De Sanctis con una delle sue più grandi interpretazioni: « I celibi » (Le vieux garçon) di Vittoriano Sardou. Caloroso ed ammirato sarà il saluto che il pubblico udinese darà al nobilissimo artista.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente: cav. uff. co. Agosti — Giudici: cav. Minesso e cav. Falchi — P. M.: il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico — Cancelliere: rag. Pisano.

Per oltraggio ad un pubblico funzionario
Discussione interessante

Nell'udienza del 5 settembre 1930, il signor Lodovico Vidussi, noto impresario di lavori in Udine, era condannato a due mesi di reclusione, col beneficio della condizionale per oltraggio ad un pubblico funzionario nell'esercizio e a causa delle sue funzioni, per avere la sera del 20 agosto 1930 offeso il geometra Francesco Pisolini, applicato del Genio Civile, in sua presenza e nel di lui ufficio dicendogli che «non sa fare il suo mestiere, che vada a fare il contadino, che non farà mai carriera», dandogli inoltre dell'idiota, del cretino, dell'imbecille, battendo la busta di cuoio sul tavolo e disobbedendo all'intimazione di uscire dall'ufficio dello stesso signor Pisolini.

Nella «Patria» del 6 settembre u. s. abbiamo dato ampio resoconto dello svolgimento del processo davanti al Giudice pretorile.

Contro la condanna il signor Vidussi ha interposto appello, patrocinato dagli avvocati gr. uff. Piero Pisenti e comm. Mario Bertacioli, e ieri, davanti al Tribunale, si è discussa la causa in secondo grado.

L'avv. Pisenti, con acuto esame delle risultanze di fatto, ha mosso vari appunti alla sentenza del signor Pretore rilevando dai documenti dedotti che il signor Vidussi appartiene al novero dei buoni imprenditori che [illegible] avere plauso ed elogio dal Ministero dei Lavori Pubblici e dal Genio Militare, i quali con la fiducia in cui hanno sempre riposto in lui, gli hanno affidato lavori anche per un milione di lire. Non poteva perciò egli rinunciare alla sua illibatezza professionale nè diventare frodatore dell'Erario, come il geometra del Genio Civile voleva farlo apparire. Eccessivamente severa pertanto è apparsa la sentenza di primo grado con la quale si è fatto carico al Vidussi di demeriti professionali nell'esecuzione dei lavori di arginatura del torrente Torre tra Buttrio e Percotto. Si è detto fra altro nella sentenza che egli aveva amputato la palificazione degli argini, mentre di tale addebito non vi è traccia alcuna nè in istruttoria nè nel processo, ma soltanto in un rapporto del Genio Civile trasmesso al processo dopo la sua celebrazione.

Inoltre il Pretore non ha tenuto conto del [illegible] Vidussi [illegible] carattere anche della concitazione, diversi [illegible] carsi tra un funzionario ed un estraneo.

L'avv. Pisenti inoltre sostiene che il Pisolini non è pubblico ufficiale perchè non aveva mansioni di controllare l'operato del Vidussi, sottoposto alla esclusiva vigilanza dell'Ingegnere Capo del Genio Civile col quale solo, se mai, doveva verificarsi un contraddittorio che invece non è mai avvenuto. Il Pisolini era un semplice assistente incaricato di ricevere e misurare il materiale e perciò non aveva nessun potere coercitivo, quale spetta ad un pubblico ufficiale. Conclude per l'assoluzione del signor Vidussi.

L'avv. Bertacioli, con la dottrina e competenza che lo distinguono, esamina la causa specialmente in linea di diritto e sostiene che il geom. Pisolini, quando muoveva quelle contestazioni che provocarono il risentimento del signor Vidussi, non era un pubblico ufficiale, avendo funzioni meramente tecniche. Non pretende che questa tesi sia da applicarsi in via assoluta, ma ritiene che il caso in questione reclami una accurata indagine. Non basta infatti essere impiegato statale per avere la qualifica di pubblico ufficiale; occorre essere investito dalla legge di facoltà di imperio e coercitive, che nel caso concreto mancano. Inoltre, anche per quanto riguarda l'Ingegnere Capo del Genio Civile, si trattava di semplici rapporti contrattuali per il controllo del capitolato d'appalto per le contestazioni che solo l'Ingegnere Capo stesso poteva muovere. Cita vari passi della Giurisprudenza che su tale questione è assolutamente concorde e nota che la discussione tra il Pisolini e il Vidussi si è svolta in via privata e confidenziale, [illegible] durante l'esercizio delle funzioni del primo, ma in occasione di esse e in via puramente astratta e generale, di fronte alle insinuazioni di frode mosse al Vidussi. Mancando quindi la querela per ingiurie devesi assolvere.

Soggiunge che se il Tribunale non volesse accedere a tale tesi, deve però tener conto dello stato d'animo del Vidussi; la cui condanna a due mesi di reclusione costituisce una enormità, mentre sarebbe bastata una semplice pena pecuniaria con il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione affinchè ad un ottimo cittadino e provetto imprenditore di lavori, non sia tolto il diritto di vivere.

Il P. M. cav. Pacifico rileva che tutta la causa si impernia sulla circostanza se il Pisolini è o meno pubblico ufficiale. Se il Tribunale vuole scendere ad esaminare le condizioni d'animo che hanno condotto il Vidussi al reato di oltraggio, non ha nulla da opporre; ma ad ogni modo crede che nel merito la sentenza deve essere confermata. E' convinto che il geometra è pubblico ufficiale, perchè rivestito di pubblica funzione al servizio dello Stato e perchè, anche se subordinato, aveva poteri discretivi. Prospetta in proposito la questione che ritiene analoga, se le conclusioni del P. M. dovessero esser nulle perchè non formulate dal Capo Ufficio. Conclude per la conferma, in linea giuridica, della sentenza, anche se in fatto si voglia ritenere che il pubblico ufficiale col suo contegno ha determinato l'oltraggio.

L'avv. Bertacioli replica brevemente per contestare la diversità del caso prospettata dal P. M. sulle sue funzioni perchè egli ne è investito dalla legge, ma può formulare quelle conclusioni che la sua coscienza e la sua intelligenza gli dettano. Insiste sulle sue richieste, ribadendo le precedenti conclusioni in linea di diritto.

Il Tribunale, a parziale riforma dell'appellata sentenza, ha condannato il signor Vidussi a 300 lire di multa col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Assoluzione

Il signor Angelo Santarossa, imputato di contravvenzione al regolamento sulla circolazione degli autoveicoli per aver condotto persone su di un autocarro destinato al trasporto di materiale, è assolto per insufficienza di prove. Difensore avv. Antonio Allatere.

L'epilogo in Pretura d'una scenata al Contarena

Giudice cav. Stedile — P. M. dott. Foscolini — Cancelliere sig. De Ecclesis.

La sera del 27 novembre u. s. al Caffè «Contarena» si trovava nella sala del bar annesso al salone, il signor Aldo Pelà fu Luigi da Este, di anni 34, tenente nel 4.o Battaglione Carri Armati di guarnigione a Udine. Poco dopo entrò il signor Tomaso Sottocorona fu Augusto, da Dignano d'Istria, di anni 25, dimorante a Udine, in via Girardini n. 1, interno, 1. Ad un tratto fra i due seguì uno scambio concitato di parole dopo le quali il Sottocorona diede al tenente prima uno schiaffo e al pugno che lo fece cadere a terra l'ufficiale senza che potesse reagire perchè intanto il Sottocorona si allontanava.

In seguito a questo spiacevole incidente i due contendenti comparvero ieri davanti al Giudice della Pretura Urbana per scambio di querele.

Il Sottocorona è chiamato a rispondere di lesioni personali volontarie prodotte al tenente Pelà mediante uno schiaffo e un pugno e dichiarate guaribili in dodici o quattordici giorni.

Il tenente Pelà è imputato di diffamazione per avere in quella sera e in quella occasione, parlando con più persone riunite, attribuito al Sottocorona il fatto determinato e disonorevole di avergli chiesto in prestito 5000 lire con la promessa di restituirgliele in giornata, ed avutele, di essersele trattenute.

Di ingiurie per aver detto, sempre in quell'occasione, al Sottocorona: «Prima di salutare le persone che sono con me, devi diventare una persona onesta e non combinare di quegli imbrogli che hai fatto a me. Ho avvertito Voltan, che non ti saluti più perchè non ne sei degno. Ladro!».

Di lesioni personali per aver percosso il Sottocorona con uno schiaffo senza produrgli malattia od incapacità ad attendere alle ordinarie occupazioni.

Di tentata minaccia semplice per aver fatto l'atto di colpire il Sottocorona con l'impugnatura della sciabola.

Il tenente Pelà e il Sottocorona sono difesi e rispettivamente si sono costituiti Parte Civile, il primo con l'avv. Turco e il secondo con l'avv. Sartoretti.

GLI INTERROGATORI

Respinta dal Giudice una eccezione sollevata dal Sottocorona per una nuova perizia circa le lesioni riportate dal suo cliente, si procede all'interrogatorio degli imputati e reciprocamente querelanti.

Il Sottocorona dichiara che vide assieme al tenente e ad altre due persone un amico ed ex commilitone che salutò; il tenente pronunciò le parole di cui la querela surriferita al che egli lasciò andare uno schiaffo all'offensore. Questi reagì, non sa se con la mano o con l'impugnatura della sciabola e allora egli vibrò un pugno che fece cadere a terra l'ufficiale. Soggiunge che in seguito a relazioni d'interesse incontrò delle spese cui potè far fronte con un effetto di L. 5000 a firma del tenente Pelà. Una parte della somma pagata da quest'ultimo l'ebbe la Sartoria Chiussi per diversi lavori eseguiti per conto del Sottocorona. Egli uscì dal «Contarena» assieme ai signori Ciani Seren Mario, Broili Lucio e Paretti Aldo e manifestò loro il suo risentimento verso il tenente che andava dicendo di avergli dato 5000 lire in contanti.

Il tenente Pelà, nel suo interrogatorio, depone che mentre si trovava al «Contarena» con tre amici, entrò il Sottocorona che salutò il signor Voltan. L'ufficiale fece presente all'amico la parte poco pulita fattagli dal Sotocorona il quale essendo in possesso di una cambiale di L. 5000 effetto di alcuni rapporti di interesse, ne abusò pagando dei debiti che aveva presso la sartoria Chiussi. Non potè reagire allo schiaffo e al pugno che lo fece cadere a terra; perchè avvolto nel mantello; quando si rialzò il Sottocorona si era rapidamente allontanato.

I TESTI

Il Giudice procede poi all'esame dei testi.

La signorina Luigia Rumignani, di anni 25, cassiera del Bar annesso al Caffè «Contarena», vide entrare il Sottocorona che si avvicinò al gruppo in cui si trovava il tenente. Dopo un rapido scambio di parole, il primo diede all'ufficiale prima uno schiaffo e poi un pugno che lo fece cadere. Il tenente non potè reagire prontamente perchè era avvolto nel mantello.

Petrini Giovanni di Domenico, di anni 20, vide entrare il Sottocorona che salutò uno del gruppo e poi si appressò al banco per sorbire il caffè. Si riavvicinò poi, ma il tenente gli rivolse le frasi di cui la querela per diffamazione.

Zappolato Gino, tenente del 4.o Battaglione Carri Armati, depone sull'aggressione subita dal collega.

Chiussi Giorgio, sarto e negoziante in stoffe e mercerie, nulla sa dell'incidente al «Contarena». Sa solo che il Sottocorona, in pagamento di un suo debito di circa 2000 lire verso la sua Ditta, esibì una cambiale di L. 5000 a firma del tenente Pelà. La differenza fu coperta da altre forniture, poichè la somma era garantita dalla solvibilità del tenente.

Paretti Aldo di Antonio, di anni 32, appena uscito dal «Contarena» vide il Sottocorona che col viso arrossato riferiva il diverbio avuto col tenente. Questi uscì poco dopo coprendosi la faccia con una mano.

Ciani Seren Mario, riferisce sull'incidente ed aggiunge che il Sottocorona non presentava alcun segno alla faccia.

Broili Lucio fu Francesco, vide levata verso il Sottocorona l'impugnatura di una sciabola. Crede fosse quella del tenente Pelà.

A questo punto l'avv. Sartoretti insiste per l'audizione dei testi Biancuzzi Alessandro e Casarsa Dante, ma il Giudice respinge la domanda di rinvio.

Dopo le vigorose e faconde arringhe dei due avvocati, Turco e Sartoretti, che sostengono calorosamente le ragioni dei rispettivi clienti, il Giudice condanna il signor Sottocorona per lesioni a 250 lire di multa e a 250 lire per spese di costituzione di P. C. Condanna pure il tenente Pelà per sole ingiurie a 60 lire di multa, accordandogli la liquidazione dei danni in separata sede.

La solita diffida

Peresani Felicita, di anni 35, da Pagnacco, deve rispondere di contravvenzione alla diffida della P. S. che le intimava di non venire a Udine. Si giustifica dicendo che doveva fare le fotografie per la carta di identità, ma poichè è recidiva specifica, è condannata a 2 mesi e 10 giorni di reclusione. Difensore d'ufficio l'avv. Sartoretti.

Cronaca Sportiva

Le partite della riscossa

La Pistoiese a Udine

(Calciodromo Moretti - Domenica 22)

(l. p.) — Non è ancor spenta l'eco della fulgida vittoria ottenuta domenica scorsa sulla forte unità padovana che già nuovamente i bianco-neri sono chiamati a sostenere, per la terza volta consecutiva sul proprio calciodromo, un altro non meno difficile incontro. Si tratta della sbrigliata compagine pistoiese reduce dal mezzo insuccesso con i bianchi del cantiere, i più diretti avversari dei friulani nella lotta per ripararsi dai pericoli della retrocessione.

Tuttavia il risultato di parità va tenuto in ben poca considerazione, poichè i toscani nel corrente campionato hanno fornito una prova ottima sotto ogni rapporto e la posizione che loro occupano parla chiaramente in loro favore.

D'altra parte l'incontro di domenica prossima è atteso vivamente dagli sportivi friulani poichè il risultato che ne sortirà dimostrerà definitivamente quali siano le possibilità dei bianco-neri per le future battaglie che dovranno sostenere.

Passando brevemente in rassegna i singoli reparti bianco-neri dobbiamo riscontrare una completa fiducia per quello attaccante e così pure dicasi per il mediano, il quale ha finalmente raggiunto il perfetto accordo con gli uomini della prima linea e con il reparto estremo.

Per quanto riguarda il terzetto difensivo, i periodi di sbandamento verificatisi contro il Padova crediamo doverli ritenere più un fatto meramente occasionale che ad una mancata efficacia di ogni singolo uomo. Speriamo quindi che anch'esso con la partita di domenica riprenda quell'autorità e impostazione di gioco di cui gli altri reparti della squadra fanno sfoggio.

Per quanto i cittadini partano leggermente favoriti, dovranno impegnarsi a fondo per tener a bada la focosa avversaria, a scanso di spiacevoli sorprese.

L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO CALCIODROMO «BRUNETTA» DEL COLLEGIO ARCIVESCOVILE «BERTONI»

C. A. Bertoni-Itala
(Domani, ore 15)

Domani, ore 15)

Domani 19c. m., festività di San Giuseppe, avrà luogo la partita inaugurativa del nuovo calciodromo sportivo «Brunetta» annesso al Collegio Arcivescovile Bertoni.

Nella solennità di tale avvenimento si batteranno in una cavalleresca e bella tenzone la prima squadra dell'Itala contro la rappresentativa dell'Ass. S. C. A. R.

I neo campioni dell'Itala, già noti per il loro gioco tecnico e brillante, si troveranno dinanzi ad una squadra non meno bella ed organica contando essa tra le sue file elementi di indiscusso valore. Ne uscirà certamente una magnifica battaglia sportiva, ricca di belle fasi tecniche e vivaci che non mancheranno di entusiasmare i numerosi appassionati che certamente presenzieranno all'atteso duello.

AMICHEVOLI

OLIMPIA-PASIAN DI PRATO 8 a 0

Egregiamente diretto da Galliussi, sul calciodromo di via Bertoli si è effettuato l'amichevole incontro, riuscito assai interessante, tra l'Olimpia ed il Pasian di Prato.

Per tutta la durata dell'incontro l'Olimpia ha registrato una chiara autorità di gioco ripagata da ben otto segnature delle quali cinque ottenute nel primo tempo con Desina (3) e Modotto (2), e tre nella ripresa con Desina (2) e Tell (1). Il Pasian di Prato, malgrado coraggiosi tentativi, non è riuscito a salvare l'onore.

Presenziava pubblico discreto.

Fatti e fatterelli del giorno

'Voleva salvarsi dai ladri ... e non vi riuscì'

Il signor Severino Cardin di Antonio, di anni 22, che ha una rivendita di sali e tabacchi a Cordenons, temeva sempre una qualche sgradita visita nel proprio esercizio, e per questo, aveva pregato l'amico signor Luigi Campelin, che abita nel centro del paese, di tenere in custodia nella propria abitazione una cassetta contenente tabacchi per un valore di 500 lire.

Ma... l'altra sera, mentre il signor Campelin, si era recato nel negozio del Cardin, i ladri entrarono in casa, e rubarono proprio solamente ed esclusivamente quella tal cassetta di tabacco, quasichè avessero voluto prendersi beffa del Cardin.

Il parroco di Brugnera derubato

Ignoti ladri, fecero l'altra notte una poco gradita visita al parroco di Brugnera, don Gorin. Dopo aver aperto con una sbarra una finestra della cucina, penetrarono nell'interno rubandovi circa 100 lire che rinvennero nei vari cassetti.

Sicuri di non essere scoperti, ebbero anche l'ardire di fermarsi per consumare una abbondante refezione innaffiata da un ottimo vino.

Dalle traccie lasciate dai malandrini, risulta che questi tentarono anche di penetrare in chiesa, senza però riuscirvi.

Invece passarono nella farmacia della signora Lucia Ganassini e quivi asportavano addirittura il tiretto del banco che conteneva un centinaio di lire. Il diretto stesso venne nel domani rinvenuto abbandonato nei campi.

Tre arresti per oltraggio al pudore

Nell'esercizio della Cooperativa di Beorchia di Aviano, l'altro giorno certi Giuseppe Paronuzzi di Giuseppe di anni 32, Angelo Cossettini di Giovanni di anni 25 e Giovanni Patles fu Domenico di anni 21, stavano in posizione tale da offendere il buon costume. Li sorprese la guardia Luigi Ossena, la quale, benchè si scusassero affermando di essere avvinazzati, e di non sapere ciò che facevano, li trasse in arresto.

L'arresto di un pregiudicato per furto di piante

La ditta Zoilo Pravisana veniva l'altro giorno derubata di circa quattrocento piante di viti che erano appena arrivate dal fornitore e che essa conservava nei vivai. Denunciato il furto in Questura, gli agenti iniziavano pronte indagini riuscendo ad arrestare il presunto autore.

Trattasi del pregiudicato Antonio Manson di Vincenzo, di anni 31, da San Martino al Tagliamento, di professione giardiniere.

Il Manson lavorava provvisoriamente nel giardino del signor Gaudio. Per conto di questo, si presentava dalla ditta Zoilo Pravisani per acquistare un certo numero di piante e al giovane del vivaio che lo serviva, chiese in tale occasione:

— Gaveo delle vidi...

— Sicuro — rispose l'interpellato — le xe rivade ieri, e le xe bonissime.

Il Manson volle vederle e, con una scusa banale, ritornò anche l'indomani per vederle ancora, finchè al terzo giorno... non si videro più, chè erano sparite.

Il Manson è negativo.

Esercenti attenzione!
Opera di vigilanza della P. S.

In questi giorni gli agenti di P. S. stanno facendo un'opera di attiva vigilanza su tutti gli esercizi pubblici perchè le disposizioni inerenti all'alloggio dei forestieri e alle licenze siano rigorosamente rispettate.

Ieri venne elevata contravvenzione alla esercente Teresa Squalizza fu Augusto, di anni 51, avente esercizio in viale Principe Umberto, la quale non segnava nell'apposito registro le persone cui dava alloggio. Italico Marocello fu Pio, di anni 32, rappresentante nell'esercizio Panluzza in Piazzale Cella, fu posto invece in contravvenzione perchè non notificava all'autorità le persone che disdettavano l'alloggio.

Giuseppe Pittino di Ferdinando, di anni 37, con esercizio in via Lazzaro Moro, n. 12, e Teodoro Guadalupi di anni 37 da Brindisi, furono posti in contravvenzione il primo perchè si faceva rappresentare abusivamente dal secondo, ed il secondo perchè senza licenza rappresentava il primo nella conduzione dell'esercizio.

Un furterello

Tale Luigi Zaniolti fu Giuseppe di anni 61, dimorante in via Armando Diaz 56, ha denunciato ai carabinieri della Stazione di Via Gemona di aver patito un furto di alcuni metri di reticolato che cingeva un campicello di sua proprietà.

Oggi, alle 11, si spegneva serenamente munito dei Conforti Religiosi

Antonio Toso
di anni 67

I figli ed i parenti tutti ne danno il mesto annuncio invocando una prece.

I funerali seguiranno giovedì 19 alle ore 16, partendo da via Viola N. 50.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza e, per volontà dell'Estinto, di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 17 Marzo 1931.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Il santo di oggi: Gabriele.
Il santo di domani: Giuseppe.
Il sole leva alle 6.18 e tramonta alle 18.18. La luna leva alle 6.12 e tramonta alle 17.34. Luna nuova il 19.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 758.20 (in aumento) — Pressione al mare: 768.20 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 5 — Temperatura massima di ieri: gradi 10 — Minima di stanotte: gradi 2 — Umidità nell'aria 32 — Cielo sereno; vento.

Maree

Alta marea ore 10.20 e 22.50 — Bassa marea ore 4.35 e 16.25.

Cambi del giorno

Francia 74.70 — Zurigo 367.40 — Londra 92.75 — Stati Uniti 19.0925 — Scellino austriaco 2.6850 — Marco germanico 4.5475 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79.95 — Consolidato 82.70.

Bollettino dello Stato Civile

(15 e 16 marzo 1930 - IX)

Nati: maschi 2; femmine 6.

Pubblicazioni di matrimonio: Francesco Olivotto segantino Anna Marano casalinga — Antonio Mattiassi automobilista con Luigia Codognotto casalinga.

Morti: Caterina Botto di Giuseppe anni 10 scolara — Giuseppe Florit di Luigi anni 20 bracciante.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 18 Marzo

ROMA - NAPOLI — Ore 20.55: Trasmissione d'opera da un teatro.
MONACO DI BAVIERA — Ore 19.35: «Le ragazze di Pskow», opera di Rimski-Korsakoff.
DAVENTRY 5 XX — Ore 22.5: Nona sinfonia di Beethoven, con cori, a soli ed orchestra diretta dal maestro O. Fried.

Giovedì 19 Marzo

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.55: Trasmissione d'opera da un teatro.
BERLINO — Ore 20.45: Concerto orchestrale diretto dal maestro A. Casella.

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Pasticcio di maccheroni - Capretto arrosto - Contorni.
Domani, giovedì, pranzo: Pasta sfoglia all'uovo in brodo - Muscoletti di vitello - Contorni.

Beneficenza

Orfanelle di Via Rivis, 17 — Per onorare la memoria della bambina Aglaia Vermiti, il signor Giovanni Zanfagnini, per conto degli abitanti delle Case Popolari di Via Gorizia, L. 32.50 (civanzo corona).

Dal Friuli centrale

Cronaca Gemonese

Gemona

Visita del Commissario dell'O. N. B.

L'altro ieri, alle ore 16, accompagnato dal Segretario provinciale dell'O. N. Balilla rag. Fumei, dal prof. Apicella dell'Educazione fisica provinciale, dalla signorina prof. Corradi dell'Educazione Fisica provinciale Femminile e dall'Ispettore scolastico prof. Sardo Marchetti, fu tra noi, ospite graditissimo, il Commissario Provinciale dell'O. N. Balilla prof. Lancellotto. Erano ad attendere l'illustre ospite in Piazza Vittorio Emanuele III tutte le autorità cittadine, fra cui notammo il Segretario politico signor Ugo Armellini, il Vice Podestà Giovanni Stroili col segretario capo cav. Rossini, il maggiore cav. Tutoli del Circolo di Finanza, il Direttore Didattico prof. Zumino, Scrivo prof. Giovanni Direttore del R. Laboratorio-Scuola, prof. Liuzzo, parecchi Ufficiali della 55.a Legione Alpina e molti altri rappresentanti di Enti ed Istituzioni cittadine.

Le varie Centurie di Avanguardisti al Comando del C. M. signor Luciano ed i Balilla al comando del C. M. Morgante Adriano, con i comandanti di Centuria signori Pachini e Sanfilippo, all'arrivo del Gerarca salutarono alla voce.

Il Commissario, dopo aver rivolto appropriate parole ai futuri Legionari, porse un saluto e un ringraziamento a tutte le autorità e rappresentanze intervenute per la cordiale accoglienza ricevuta.

Dopo di che, il prof. Lancellotto si recò, assieme alle autorità, a visitare le varie sedi delle organizzazioni giovanili. Pure una visita sommaria fece al nostro Municipio.

In serata, accompagnato da tutte le autorità, l'illustre Ospite lasciò la nostra città, esprimendo tutta la propria soddisfazione per le cose vedute, che gli confermarono l'alacre spirito e la compattezza con cui si seguono le direttive del Regime.

Artegna

Assemblea della Società 'Concordia e Progresso'

In una sala della Trattoria che porta lo stesso nome della Società, l'altra sera si è radunata l'assemblea generale ordinaria della locale Società Concordia e Progresso, presente la grandissima maggioranza degli iscritti, tra i quali figurano tutte le autorità e le più cospicue personalità del paese.

L'assemblea è presieduta dal Presidente della Società, sig. Mario Mattiussi, il quale cede la parola al segretario sociale maestro Pietro Colle per le relazioni morale e finanziaria dell'esercizio 1930.

Da quella morale si rileva con vero compiacimento come anche nell'anno in corso il numero degli iscritti alla scuola serale di disegno sia molto rilevante, e la frequenza al completo, facendo prevedere così risultati molto lusinghieri.

Venne pure fatto rilevare come il Corpo dei Volontari pompieri, del quale è comandante il camerata [illegible], sia giunto a un grado tale di addestramento da costituire l'orgoglio dell'intero paese.

Dalla lettura della relazione finanziaria, si ha modo di constatare come la gestione dell'annata sia stata redditizia, e di ciò va reso merito alla Presidenza ed all'intero Consiglio Direttivo per la intelligenza con cui hanno saputo amministrare la Società.

Poste in votazione, le due relazioni risultano approvate ad unanimità.

L'assemblea approva a pieni voti la proposta fatta dal Podestà e dal Segretario politico di devolvere una somma a beneficio del Comitato pro Monumento ai Caduti in Guerra, perchè possa saldare il debito che ha ancora pendente; e di fare una elargizione al Patronato scolastico e a beneficio del Comitato per l'invio dei bimbi alla cura marina.

I presidenti delle Istituzioni così generosamente beneficate, presenti alla assemblea, ringraziano vivamente la Società per le lodevoli decisioni prese.

All'oggetto: «rinnovazione delle cariche per il 1931», consocio Eugenio Slega propone, e l'assemblea approva, la riconferma in carica del Consiglio uscente.

Dopo di che l'assemblea si sciolse.

CONSORZIO DI BONIFICA DEL BOSSO

Domenica scorsa nella sala della prima latteria si è radunato il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Bosso, presenti tutti i consiglieri rappresentanti i consorziati dei due comuni di Buia ed Artegna.

Presiede il presidente del Consorzio signor Leonardo Comini il quale fa dare lettura del resoconto della gestione 1930, resoconto che viene approvato ad unanimità.

Dopo avere deliberati alcuni lavori da eseguirsi nel canale principale e nel Rio Vedalis, il Consiglio ha deciso di convocare l'assemblea generale dei soci in Artegna per le ore 13.30 del giorno 29 corrente, nella sala municipale, gentilmente messa a disposizione dal Podestà.

TESSERAMENTO GIOVANI FASCISTI

Gli appartenenti al Fascio Giovanile di Combattimento che ancora non hanno versata la quota di pagamento della tessera per l'anno IX, sono invitati a farlo immediatamente nelle mani del segretario amministrativo presso il Municipio, onde evitare i severi provvedimenti che verranno adottati contro gli inadempienti.

P. N. F.

Gli iscritti al Fascio di Combattimento che ancora non hanno effettuato il versamento della quota per la tessera dell'anno IX all'apposito incaricato (il signor Angelo Madussi), sono invitati a farlo entro il giorno 20 corrente tenuti presenti le disposizioni dei Superiori Gerarchie Amministrative per il prelevamento delle tessere.

Nella Cooperativa di consumo

Nei giorni scorsi si è riunita l'assemblea generale ordinaria della Cooperativa di Consumo per l'approvazione del bilancio annuale e la nomina delle cariche sociali. I soci convenuti, oltre 150, approvarono per acclamazione le relazioni morale e finanziaria, tributando uno speciale elogio al gestore ed a chi lo coadiuva, per le condizioni davvero soddisfacenti in cui trovasi la società.

Proceduto alla nomina dei consiglieri per il biennio 1931-32, risultarono eletti ad unanimità: mons. Giovanni Castellani, Andreussi Giovanni (Ustine), De Monte Leonardo fu Alessandro, Da Rio Leonardo (Spadel), Iacuzzi Luigi (Boezio), Iacuzzi Carlo, Romanini Luigi, Vidoni Giovanni e Venturini Carlo. Vennero nominati sindaci: L. De Monte, Ermacora Giacomo e De Monte Valentino. A sindaci supplenti: De Monte Pietro (Premacor) e Bainella Augusto. Probiviri: Martina Massimo, Mattiussi Francesco e Menis Giovanni (Muini).

A seguito dell'assemblea, il nuovo Consiglio si riunì per addivenire alla nomina del presidente nella persona del signor Iacuzzi Carlo, persona amata e stimata da tutto il paese.

Iniziandosi un nuovo anno di attività di questa benefica istituzione cooperativa, ci sentiamo in dovere di esprimere un voto di plauso per l'oculata e diligente opera svolta dal cessato presidente signor Domenico Perini (Stall), mentre ci compiaciamo di segnalare le doti di solida floridezza della società, formulandole i migliori auguri per l'avvenire.

Osoppo

PER LA VENDITA DEL LATTE

Il Podestà ha pubblicato un manifesto col quale avvisa i soci della locale Latteria Turnaria di attenersi scrupolosamente al regolamento che vieta in via assoluta di vendere il latte di produzione propria a domicilio. La latteria ha costruito il centralino apposito per la vendita del latte alla popolazine: contravvenire al regolamento in proposito, soggiunge il manifesto, significa voler recàre danno alla latteria.

CONFERENZA CANEVA

Questa sera, mercoledì, alle ore 20, nella sala di questo Dopolavoro, il vostro concittadino signor Aristide Caneva, noto quale conferenziere e declamatore, terrà una conferenza sul tema interessante e divertente: «Dalla platea al palcoscenico». In ultimo, l'egregio conferenziere offrirà al pubblico un saggio di recitazione, producendosi in due carattere diametralmente apposti e cioè quale attore brillante e quale artista drammatico. Il pubblico è invitato ad intervenire: l'ingresso è libero a tutti.

GITA DEI PREMILITARI

Domenica, verso le 9 antimeridiane, salirono a visitare lo storico nostro Forte i giovani Premilitari dei Comuni di Osoppo, Trasaghis, Venzone, Maiano. Erano accompagnati dai rispettivi capimanipolo: Giovanni Valerio, Barbieri, Lucio Bidoli. Quelli di Trasaghis erano al comando del capo squadra Cozzi Marco. Precedeva la fanfara istituita da poco. Al forte i giovani furono ricevuti dal maggiore Oscar Postolis e da altri ufficiali. Il Capo manipolo Valerio guidò alla visita del forte gli ospiti, e volle scusare l'assenza del signor Podestà, impedito di poter essere presente, il quale avrebbe con maggiore eloquenza spiegato ai giovani gli insegnamenti che dalla Rocca di Osoppo scaturiscono, ammonitori specie delle giovani generazioni.

Palmanova

IL MERCATO

Lunedì come di consueto ebbe luogo il mercato il quale favorito da una splendida giornata ebbe un buon risultato. Entrarono nel foro boario parecchio bestiame e furono venduti capi a prezzi medi. Anche il mercato granario ebbe ottimo risultato e in special modo quello delle sementi da prato.

Pure nella piazza V. E. erano parecchie le barracche di mercerie e fruttivendole.

UN INCENDIO A CLAUJANO

Per cause ancora ignote lunedì nella mattinata e precisamente verso le ore 10.30, nel fienile di proprietà del signor Turchetti Sebastiano si sviluppava un piccolo incendio che ha distrutto pa-
tettoia.
recchi quintali di paglia e fieno e una

Il danno subito dal signor Turchetti è di lire 8000 coperto però di assicurazione.

UNA PARTENZA

Apprendiamo con dispiacere che il capitano De Lella è stato trasferito al Comando di Treviso. Al partente il nostro saluto.

PER MANDATO DI CATTURA

E' stato fermato lunedì nel foro boario di Palmanova certo Fasiolo Giovanni di professione mediatore colpito di mandato di cattura.

S. GIUSEPPE

Domani, ricorrendo l'onomastico del Rev. Mons. Arciprete di questa cittadina, verrà festeggiata dalle associazioni parrocchiali con preghiere, presentazione di auguri ed un breve trattenimento lirico musicale al «Salon S. Marco».

Anche da queste colonne al Rev.mo Arciprete signor Giuseppe Merlino porgiamo il nostro augurio.

Cronaca Cividalese

Attenti alle palle

Il Podestà rende noto che nei giorni 23, 24, 25 e 26 del corrente mese, le squadre mitragliatrici del Reggimento Cavalleggeri del Monferrato, eseguiranno lezioni di tiro con mitragliatrici nella località Monte dei Bovi. Le lezioni saranno eseguite dalle ore 9 alle 16. Sarà pure eseguita in detti giorni una lezione di tiro notturno dalle ore 21 alle ore 24. Prima dell'inizio del tiro e durante il tiro stesso, sarà posto in luogo visibile un banderuola rossa, per assicurare l'incolumità del pubblico ed evitare spiacevoli incidenti.

Il Podestà avverte pure che questa sera, mercoledì 18, dalle ore 20 alle 22, sarà eseguita da parte del Distaccamento del 2.o Fanteria, una lezione di tiro notturno col fucile al locale Poligono di Tiro a Segno. Prima dell'inizio del tiro e durante il tiro stesso, verrà disposto per un necessario servizio di sicurezza nei dintorni del poligono.

Cantina Sociale di Cividale

A seguito di quanto è stato pubblicato su questo periodico è bene far presente che la visita dell'illustre prof. Dalmasso, Direttore della Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano, non è riferibile ad una cerimonia inaugurale. Si trattò bensì di una visita provocata dalla Sezione di Cattedra e dai Dirigenti della Cantina per avere l'autorevole giudizio suo sui tipi di vini ottenuti. Siamo lieti di confermare che il Giudizio dell'illustre Professore, vera competenza nel campo viticolo ed enologico, è stato favorevolissimo ed oltremodo lusinghiero.

LA CROCE DALMATA A GABRIO GABRICI

Il Direttorio Nazionale dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, nella seduta tenuta a Roma il 2 corrente, sotto la presidenza dell'on. Eugenio Coselschi, su proposta del presidente del gruppo di Cividale, dott. Angelo de Benvenuti, ha conferito la Croce Dalmata alla memoria del compianto ed indimenticabile nostro Gabrio Gabrici per le sue benemerenze a favore della causa adriatica.

IL DOTT. D'ORLANDI E' MORTO

Un morbo crudele da lungo tempo minava l'esistenza di un ottimo concittadino: il dott. Battista D'Orlandi, che dopo lunghe sofferenze cessava oggi di vivere, fra il compianto di quanti lo conoscevano.

La triste notizia venne accolta con dolore, perchè scompare uno dei buoni e cari concittadini, quale era il dottor Battista D'Orlandi, amato da tutti per la sua rettitudine e per la sua bontà.

Alla sua memoria l'accorato saluto, ai parenti e congiunti tutti, sentite condoglianze.

BENEFICENZA

Alla Casa di Ricovero: ing. Giovanni Carbonaro e Famiglia per onorare la memoria del compianto Gaggia Giacomo di Renato, lire 20.

L'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Cividale ha versato lire 50 per onorare la memoria della compianta signora Luigia Cocean ved. Pagnutti, madre del sig. Spartaco Pagnutti, sindaco dell'Essiccatoio stesso.

Altre oblazioni per onorare la memoria della predetta signora Luigia Cocean ved. Pagnutti: Caneva Guglielmo, Famiglia Rossi cav. Giuseppe, Famiglia Venier Iginio, Piasentini cav. Antonio lire 10 ognuno.

La signora Cos Carolina ved. Blasutig nel 34.o anniversario della morte del marito cav. Giuseppe Blasutig, ha offerto L. 10.

Remanzacco

SERATA CINEMATOGRAFICA

Domani sera, in occasione della festa di San Giuseppe, nel Cinema Ideal si rappresenterà un capolavoro dell'arte muta: «Addio giovinezza», con protagonista Carmen Boni. Non mancherà il il m. L. U. C. E.

Codroipo

IL MERCATO

Diamo l'esito del mercato tenutosi in questo capoluogo ieri, martedì 17 marzo 1931-IX.

Capi entrati 1296 dei quali: buoi e vacche 314; vitelli 232; equini 155; suini da latte 308; suini da macello 14; ovini 273.

Capi venduti 588, dei quali: buoi 16 da lire 2550 a lire 3000 — vacche 67 da 1200 a 2200 — giovenche 35 da 900 a 1350 — vitelli 118 da 250 a 600 — cavalli 39 da 650 a 2300 — muli 15 da 400 a 1000 — asini 23 da 200 a 450 — suini da latte 136 da 70 a 100 — Suini da macello 8 da 280 a 500 — pecore 32 da 75 a 125 — Capre 4 da 60 a 100 — Agnelli 95 da 35 a 50.

I prezzi del frumento e degli altri cereali si sono mantenuti sulla base dei mercati precedenti.

Tarcento

INAUGURAZIONE DEL VESSILLO DEI COMBATTENTI A BILLERIO

Domenica i combattenti della frazione di Billerio hanno solennemente inaugurato il loro vessillo alla presenza delle maggiori autorità di Tarcento e Magnano.

Dopo la benedizione impartita dal parroco don Flamia, il prof. Amilcare Zumino che pronunciò un elevato discorso salutato da scroscianti applausi. Parlano quindi applauditissimi la bambina Agosto Mariuccia, il balilla Placereani Elcio, la signora Ilda Placereani, il maggiore Leonardo Muzzolini ed il signor Francesco Ferrigo. Alla fine della cerimonia furono inviati telegrammi al Re, al Duce ed all'on. Rossi.

Campoformido

ASSEMBLEA DI COMBATTENTI

Domenica, alle ore 11, con un discreto numero di intervenuti, il presidente dell'Ass. Nazionale Combattenti di Campoformido, signor Giovanni Visentini, assistito dal vice presidente signor Casco Paolino, ha tenuto un'assemblea straordinaria di combattenti di Basaldella in un'aula scolastica concessa dal signor Podestà. La riunione aveva lo scopo di ricostituire la sezione che da qualche anno non funziona regolarmente in quella frazione. Il presidente dopo aver porto il saluto della grande famiglia dei combattenti, si è lungamente intrattenuto sugli scopi assistenziali che si possono avere per mezzo dell'organizzazione, spiegando anche gli articoli dello Statuto sociale. Alla fine tutti i presenti si sottoscrissero per la nuova ricostituzione, raggiungendo quasi un numero sufficiente per la formazione della sezione ufficiale.

Latisana

COSPICUA ELARGIZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine ha assegnato alla nostra Congregazione di Carità lire 1500 ed alla Casa di Ricovero Umberto I lire 1000, quali elargizioni annue.

Altra Cronaca Cittadina

Le udienze del Commissario della Federazione Fascista

Il Commissario Federale ha ricevuto il Presidente dell'Ospizio Marino Friulano barone prof. comm. Enrico Morpurgo, il Podestà di Codroipo co. Gianlauro Mainardi, l'ispettore della Zona di Palmanova seniore De Lorenzi e l'ispettore della zona di Cervignano seniore Rinaldi.

Le Scuole elementari al film Stormo tricolore atlantico

Per cortese disposizione della Direzione del Cinema Eden e col concorso finanziario del Comune per gli scolaretti più disagiati, fu offerta la visione a prezzi di favore della suggestiva e magnifica proiezione della pellicola patriottica «Stormo tricolore atlantico». Gli alunni parteciparono lunedì e ieri in due scaglioni di seicento ciascuno, guidati dai direttori didattici e dall'insegnante di educazione fisica cav. Ernesto Santi e ricevuti dal direttore dell'«Eden» signor Volterra.

La predica in Duomo

Completamente ristabilitosi è salito sul pulpito della nostra Metropolitana il quaresimalista prof. De Donno.

L'egregio oratore ha parlato ai fedeli dell'apertura delle Sante Missioni e il dovere di parteciparvi. Ha inoltre accennato ai grandiosi programmi che verranno svolti in tale periodo in molte chiese della città.

Le Croci dalmatiche

Abbiamo dato ieri resoconto dell'assemblea dei Volontari di guerra tenutasi domenica e durante la quale fu decisa la fusione coi Volontari fiumani e la assegnazione delle Croci dalmatiche alle contesse Elisa de Puppi e Nella Arnaldi ed ai signori prof. Emanuele Fabbrovich e Giustino Sinigaglia. Abbiamo pure dato pure la motivazione per quanto riguarda le due elette dame; diamo ora quelle che si riferiscono al prof. Fabbrovich ed a signor Sinigaglia.

Prof. Emanuele Fabbrovich.

«Di patriota famiglia dalmata, valoroso ufficiale volontario di guera, animatore instancabile dell propaganda dalmatica. Nobile esempio di patriottismo e di fede irredentistica, Zona di Guerra-Udine, 1915-1931».

Giustino Sinigaglia.

«Fervido propagandista della Causa fiumana, tra i primissimi volontari accorsi nella Città Olocausta, precursore e fautore in Udine del Comitato d'azione dalmatica. Nobile esempio di fedeltà legionaria e di fede irredentistica. — Fiume d'Italia-Udine 1919-1931».

Le tariffe per le guide alpine

Da parte di alcune guide, giunsero a questo Comitato Friulano del Consorzio Nazionale Guide e Portatori del C. A. I., lagnanze relative ad abusi frequenti di individui ad esercitare il mestiere di guida alpina senza essere a ciò autorizzati.

L'inconveniente non deve ripetersi: le guide che abbiano a registrare simili abusi, sono pertanto invitate a denunciare il fatto specificatamente a questo Comitato per i necessari provvedimenti del caso.

Per norma della guide stesso poi, questo Comitato avverte che le tariffe relative alle salite alpine delle nostre zone montuose, saranno quanto prima rivedute e notificate a mezzo di elenchi da unirsi ai libretti stessi delle guide, ai turisti. I compensi saranno proporzionati alle difficoltà ed alla durata del tragitto; ogni caso assicureranno però un minimo giornaliero sufficiente e del caso.

Lutto

Ieri, alle ore 11, dopo breve malattia, è spirato serenamente, munito dei conforti religiosi, il signor Antonio Toso di anni 87, già segretario della locale Congregazione di Carità. Compiuti i primi studi universitari in giurisprudenza, non potè proseguire per l'immatura morte dei genitori. Prestò per circa 40 anni l'alacre opera di segretario nella Congregazione di Carità facendosi amare e stimare per la sua bontà, operosità e squisita gentilezza d'animo verso i poveri che a lui ricorrevano per aiuto e ricovero.

Ad onorare la memoria del figlio Guido, valoroso ufficiale di artiglieria caduto gloriosamente nell'ultima guerra, l'Estinto ha lasciato un obolo pro erigendo Ossario ai Caduti di Udine.

Alla salma del benemerito cittadino il nostro saluto reverente, mentre ai figli rag. Giovanni del Comune di Udine, cav. Carlo ed insegnanti Maria, Elisa, Rita ed Anna esprimiamo le nostre più sentite condoglianze.

Le funzioni religiose nella Chiesa delle Grazie

Domattina alle ore 7.30 verrà celebrata da S. E. mons. Nogara nella Basilica della Madonna delle Grazie la Messa pontificale. L'illustre Presule ordinerà solennemente sacerdote un chierico del Seminario. Verranno inoltre ordinati diaconi uno studente dei Servi di Maria e due Stimatini e suddiaconi lo quattro studenti Servi di Maria.

Nel pomeriggio alle 16 vi sarà una predica tenuta da mons. Arcivescovo seguita da una solenne benedizione.

Echi di una cerimonia ad Arta

Riceviamo:

Nella seconda de «La Patria» del 17 corrente, il corrispondente di Arta, sotto il titolo «Nuova centrale elettrica» dava notizia dell'inaugurazione di una nuova cenrale per parte della Soc. Elettrica F.lli Marzolini, omettendo che il gruppo turbina-alternatore venne fornito dalla «Ercole Marelli e C. S. A.».

La turbina è una «Francis» in camera di lamiera, costruita presso la Ditta Calzoni di Bologna.

L'alternatore della potenza di 336 KVA — 5250 Volta, 42 periodi è della «Ercole Marelli e C. S. A.».

Concerto mandolinistico

Sabato 21 corrente, alle ore 20, nel Teatro dell'Istituto Renati in Via Tomadini, avrà svolgimento un concerto mandolinistico-chitarristico, gentilmente offerto dal «Circolo Tita Marzuttini» del Dopolavoro Provinciale.

Orario delle Ferrovie

Udine - Venezia

Partenze: Lusso 1.17 — A. 5 — A. 8 — D. 10.43 — MD. 13 (Treviso) — M. 18.13 — DD. 20.10.

Arrivi: D. 0.17 — Lusso 3.25 — MD. 7.25 (Treviso) — A. 9.5 — D. 9.29 — A. 15.55 — D. 18.32.

Il lusso delle 1.17 si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 17 dicembre al 19 aprile 1931 e quello delle 3.25 si effettua di mercoledì, venerdì e domenica dal 19 dicembre al 22 aprile 1931.

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.25 — D. 7.15 — D. 12.40 — A. 18.30 — DD. 20.20.

Arrivi: MD 7.3 (Gorizia) — O 9.20 — DD 9.40 — A 15.45 — D 18 — A 19.50

L'omnibus delle 4.25 e quello delle 9.20 sono soppressi la domenica.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lusso 3.35 — A 4.30 — MD 6.20 — DD 9.47 — A 13.10 — A 16.40 — D 18.45.

Arrivi: Lusso 1. — A. 7.30 — D. 10.34 — O 15.40 — A 19.12 — DD 19.58 — MV 23.13.

Il lusso delle 3.35 si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 19 dicembre 1930 al 22 marzo 1931. Il Lusso della 1.00 invece nelle stesse giornate ma dal 17 dicembre 1930 al 19 marzo 1931.

Udine - S. Giorgio di Nogaro

Partenze: M 6 — A 8.20 (Grado) — M 12.22 — A 16.1 — M 19.20.

Arrivi: A 7.00 — A 7.55 (Grado) — O 12.54 — M 15.46 — O 18.7 — M 22.31.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5.000.000 - *Emesso e versato L.* 4.000.000 - *Riserve L.* 4.800.000

Sede Centrale in UDINE

Filiali: — Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale del Friuli — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — Gorizia — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone

Situazione generale al 28 Febbraio 1931

ATTIVO

Voce		Parziali	Totali
Cassa			L. 1.910.369.01
Portafoglio	a) Prestiti cambiari	L. 73.073.826.77	
	b) Effetti per l'incasso	» 2.619.943.67	» 75.693.770.44
Obbligazioni delle Venezie 3 ½ % e buoni del Tesoro Novennali 5 %			» 32.181.891.32
Littorio 5 % e Consolidato 3 ½ %			» 8.909.075.55
Obbligazioni garantite dallo Stato			» 1.740.013.03
Azioni ed Obbligazioni diverse			» 2.149.399.35
Anticipazioni e Riporti Attivi			» 1.128.738.83
Banche e Corrispondenti - saldi debitori			» 88.943.258.02
Conti Correnti con le Filiali - Saldi debitori			» 24.057.120.32
Esattorie			» 18.824.718.13
Beni immobili			» 4.702.142.09
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali			» 1.—
			L. 220.610.597.72
Titoli in deposito	a) a Custodia	L. 21.178.415.20	
	b) a Garanzia di operazioni	» 52.761.266.24	
	c) a Cauzione di Amministraz.	» 450.000.—	
	d) a Cauzione di servizio	» 809.700.—	L. 75.199.381.44
			L. 295.809.979.16

CAPITALE SOCIALE

Voce		Importo
Capitale interamente versato	L	4.000.000.—
Riserva ordinaria	»	4.000.000.—
Riserva straordinaria per Fondo Oscillazione Valori	»	800.000.—
		L. 8.800.000.—

PASSIVO

Voce		Parziali	Totali
Depositi fiduciari in cont.	a) Libretti di risparmio	L. 88.102.618.23	
	b) Conti correnti liberi	» 9.112.317.10	
	c) Conti correnti speciali	» 3.290.253.66	L. 100.505.188.99
Banche e Corrispondenti - saldi creditori			L. 48.953.977.60
Conti Correnti con le Filiali - Saldi creditori			28.549.653.19
Conti Corr. di Rappr. con B. d'Italia, B. di Napoli, B. di Sicilia			» 2.865.955.61
Esattorie			» 18.824.718.13
Azionisti per dividendi da esigere			» 107.530.65
Fondo di Previdenza del Personale			» 1.774.949.61
Chèques dei nostri corrispondenti			» 106.172.80
Assegni circolari			» 1.719.880.29
Creditori diversi			» 6.647.366.37
Somma accantonata per ammortamento imm. e fondo costruzione nuova Sede Centrale			» 1.500.000.—
			L. 220.356.493.14
Depositanti titoli	a) a Custodia	L. 21.178.415.20	
	b) a Garanzia di operazioni	» 52.761.266.24	
	c) a Cauzione d'amministraz.	» 450.000.—	
	d) a Cauzione di servizio	» 809.700.—	» 75.199.381.44
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno			254.104.58
			L. 295.809.979.1

Udine, li 28 Febbraio 1931

Il Sindaco M. SCOCIMARRO — Il Presidente MORPURGO — Il Direttore G. MIOTTI